



Bilancio

di esercizio CTM Spa

2020



Indice



BILANCIO DI ESERCIZIO CTM SPA 2020

Lettera del Presidente

Relazione sulla gestione

Relazione sul governo societario

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Nota integrativa

Lettera del Presidente



La lettera che oggi mi appresto a scrivere per presentare il bilancio sociale di CTM dell'anno 2020, riveste un significato del tutto particolare per almeno due motivi.

Sta per concludersi il mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione da me coordinato; mi sia consentito quindi, nell' esporre il bilancio dell'anno appena concluso, fare riferimento anche alle attività svolte nel periodo del mio mandato e di quelle che rimangono aperte per essere concluse in questo anno in corso e nei successivi. Altrettanto particolare è il contesto in cui presento i risultati dell'anno 2020, fortemente condizionato dalle conseguenze della pandemia e dalle persistenti incertezze sul suo futuro corso.

L'IMPATTO GESTIONALE ED ECONOMICO NELL'ANNO PANDEMICO

Dopo poco più di un anno dall'inizio della pandemia, proprio in queste settimane che ci vedono concentrati nel tirare somme e fare previsioni, grazie alla poderosa campagna di vaccinazione in atto in Italia e in tutto il mondo, riusciamo a essere ottimisti. Lo siamo sempre stati anche nei mesi più bui con il servizio ridotto al 50%, i dipendenti in cassa integrazione e i bus vuoti. Siamo riusciti ad affrontare la situazione emergenziale senza interrompere neanche per un giorno l'erogazione del servizio e abbiamo garantito all'area metropolitana di Cagliari il trasporto pubblico. Abbiamo sempre cercato di tutelare il lavoro e la sicurezza dei nostri conducenti e dei nostri clienti.

L'organizzazione di CTM guidata dal Direttore Generale Bruno Useli, dall'esercizio, alla manutenzione a tutta l'area amministrativa, non ha risparmiato impegno, applicazione e determinazione.

L'anno 2020, grazie alla gestione oculata per il contenimento di tutti i costi, al ricorso alla cassa integrazione, ai risultati positivi di gennaio, febbraio e parte di marzo ancora indenni dagli effetti della crisi, alla diminuzione del costo del gasolio, segna un risultato positivo e ci rende veramente orgogliosi di come tutta l'azienda sia riuscita ad attutire e assorbire positivamente gli effetti di questo macigno, inimmaginabile anche nei peggiori incubi, che ci ha colpito.

Non nascondiamo la preoccupazione per la riduzione dei passeggeri ancora in corso in questi mesi dell'anno 2021. Dopo un anno esatto di pandemia, l'Italia ha fatto un balzo indietro di 30 anni e il Prodotto Interno Lordo è diminuito dell'8,8% (fonte: elaborazioni Prometeia su dati Eurostat e Istat). Vuol dire che ogni cittadino ha perso mediamente 2.600 euro di Pil. Famiglie con meno reddito e più risparmio in viaggi, alberghi, tempo libero e trasporti.

Il trasporto pubblico è crollato del 18,5% (fonte: Prometeia, analisi 192 microsettori a prezzi costanti, gennaio 2021).

All'orizzonte ora ci sono le compensazioni per i mancati ricavi tariffari assegnate al comparto del trasporto pubblico nazionale dai vari decreti (Rilancio, Agosto, Ristori e Sostegni) che sono in fase di attribuzione e di definizione della competenza temporale, nonché i 209 miliardi del Next Generation Ue destinati alla digitalizzazione, alla transizione verde e alla modernizzazione delle infrastrutture strategiche.

Sugli investimenti a fondo perduto assegnati dalla UE all'Italia, CTM intende raccogliere questa opportunità e partecipare con il suo progetto di rinnovo del parco mezzi arrivando all'obiettivo zero emissioni entro il 2035.

PROGETTI E ATTIVITÀ DAL 2018 AL 2020

PIANO DI RINNOVO DELLA FLOTTA ANNI 2019-2022 (59 BUS)

Il progetto di rinnovo del parco autobus è iniziato nel 2018 e si completerà nel 2022.

A oggi sono entrati in servizio 2 autobus 18 m EVI, 8 autobus 12 m EVI e 3 elettrici a batteria 6 m, tutti acquistati in autofinanziamento.

Tra il 2021 e il 2022 il progetto si completerà con la consegna di restanti 46 autobus (tra cui 5 ibridi e 7 elettrici), autofinanziati al 40%, facenti parte della gara bandita da ARST quale mandataria di una ATI costituitasi per l'utilizzo dei Fondi Sviluppo e Coesione (2014-2020).

La tabella che segue sintetizza le definitive previsioni del piano di rinnovo della flotta.

Sostituzione				Acquisto					
	N°	Tipo	Prima immatricolazione	N°	Lungh.	Tipologia	Contributo	Finanziamento bancario	Totale
Anno 2020/21	1	Citaro	2001	2	18 m	diesel EVI	588.600	83.090	671.690
	6	Citaro 12	2003	8	12 m	diesel EVI	/	1.859.200	1.859.200
	2	Europolis	2003	3	6 m	elettrici	/	915.600	915.600
	9			13			588.600	2.857.890	3.446.490
Anno 2022	3	Citaro 18	2004	5	18 m	ibrido	1.260.000	840.000	2.100.000
	6	Europolis	2003	10	9 m	diesel EVI	1.380.000	920.000	2.300.000
	2	Europolis	2005	7	6 m	elettrici	1.680.000	1.120.000	2.800.000
	19	Citelis	2008	23	12 m	diesel EVI	3.450.000	2.300.000	5.750.000
	6	Citelis	2009	1	7-8 m	diesel EVI	90.000	60.000	150.000
	8	Sprinter	2008/9						
	1	VivaCity	2010						
	45			46			7.860.000	5.240.000	13.100.000
Totali	54			59			8.448.600	8.097.890	16.546.490

RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Il progetto di riorganizzazione della struttura aziendale è stato uno dei principali obiettivi del piano strategico 2017-2019. Ha previsto l'audit della struttura organizzativa esistente, per valutare la coerenza tra la strategia e le strutture aziendali, i processi interni, le competenze e il sistema di deleghe.

L'audit è stato propedeutico alla riorganizzazione dell'azienda e del gruppo CTM, che ha preso forma attraverso un nuovo disegno organizzativo.

Trattandosi di un processo di estrema importanza, la sua costruzione è avvenuta attraverso un'adeguata condivisione delle ragioni, degli obiettivi e delle modalità di realizzazione. Ferme restando le responsabilità decisionali in capo agli organi societari e le competenze del settore interessato, è stata necessaria un'ampia riflessione condivisa affinché il processo potesse mantenere un adeguato allineamento alle esigenze e agli obiettivi di tutta l'azienda. La conduzione del processo si è avvalsa dell'intervento consulenziale e di affiancamento da parte di un soggetto esterno rispetto all'azienda, che ha messo a disposizione non solo conoscenze e competenze specifiche ma anche l'oggettività di un contributo terzo complementare rispetto all'inevitabile soggettività del

punto di vista di chi è immerso quotidianamente nel vissuto della realtà aziendale.

Il progetto si è concluso nel mese di marzo 2021 ed è stato approvato dal CDA l'8 aprile u.s. A seguire è stato presentato in momenti e con modalità differenti a, dirigenti e quadri, sindacati, responsabili di manutenzione e alle persone delle diverse unità impattate a vario titolo dal nuovo assetto.

Il progetto si è sviluppato in tre fasi:

- Analisi del precedente assetto aziendale "As.is";
- progettazione del modello re-ingegnerizzato "To be";
- Change management.

Le fasi sono state gestite con il supporto della società di consulenza BIP SpA. Le prime due sono state interamente svolte, la terza è già stata avviata in seguito all'approvazione del nuovo disegno organizzativo da parte del Cda ed è attualmente in corso. In particolare, in questa terza fase sono stati individuati i c.d. cantieri (progetti operativi) da affidare a gruppi di lavoro che impegnati su temi ed ambiti diversi ma comunque correlati, hanno il compito di realizzare output già definiti e facilitare quindi l'implementazione della nuova struttura.

La partecipazione sarà il più possibile allargata e gli stessi progetti affidati alla gestione di persone che non necessariamente ricoprono un ruolo di coordinamento in azienda. I gruppi si gioveranno della diretta collaborazione degli esperti BIP con cui avranno un rapporto diretto ed usufruiranno di workshop iniziali di setting e di un supporto metodologico settimanale sino alla conclusione dei progetti prevista per i primi giorni di luglio con la presentazione in plenaria dei risultati traggurati.

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E SISTEMI INFORMATIVI

Il progetto-obiettivo consiste nello sviluppo progettuale del nuovo portale aziendale di CTM, articolato in una prima fase finalizzata alla definizione dei desiderata aziendali e in una seconda di redazione delle specifiche funzionali complessive della piattaforma. Al termine della seconda fase, completata alla fine del mese di ottobre 2018, è stato redatto il capitolato tecnico.

Il nuovo portale web è andato in produzione ad agosto 2020. Queste le novità più importanti:

- per permettere mobilità e infomobilità accessibili a tutti, il sito offre un design grafico conforme alle normative sull'accessibilità e, primo sito in Italia tra le aziende di trasporto pubblico, ha adottato un innovativo strumento di intelligenza artificiale che fornisce una più ampia accessibilità alle informazioni a più tipologie di disabilità. Questa iniziativa segue quella già nota dell'app Busfinder che permette ai ciechi e ipovedenti di usufruire del nostro servizio di trasporto pubblico in maniera autonoma e che ci rende particolarmente orgogliosi per la sua utilità al servizio dell'accessibilità totale e autonoma per questa categoria di clienti;
- è stata realizzata una apposita area clienti che permette di rinnovare l'abbonamento studenti senza la necessità di recarsi presso gli sportelli commerciali. Al fine di migliorare ulteriormente l'usabilità e la "user experience" del portale, a luglio 2021 sono previste nuove funzionalità che permetteranno l'accesso tramite Spid e la possibilità di seguire online la propria pratica.

Contestualmente al progetto del nuovo portale è stato rilasciato il software reclami che consente ai cittadini di comunicare qualsiasi disservizio all'azienda e seguirne l'esito. Il software reclami è raggiungibile direttamente dal nuovo portale e amplia i servizi a disposizione dei cittadini.

Il programma di digitalizzazione dei servizi al cittadino comprende anche una serie di progetti atti al miglioramento complessivo dei sistemi online, tra cui la totale accessibilità di tutti i servizi compresa la prenotazione per il servizio Amicobus che sarà operativa nel 2022. Lo stesso programma prevederà l'acquisto online dei titoli di viaggio e del pagamento online delle sanzioni tramite pago PA.

RIASSETTO DEL SISTEMA TPL E DI MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

L'anno 2020, con le difficoltà dovute alla crisi pandemica ancora in corso, ha visto ancora uno stallo in riferimento alle attività propedeutiche all'entrata in vigore di una nuova disciplina degli affidamenti del trasporto pubblico locale conformi alla normativa vigente, a partire dal RE 1370/2007.

Il 7 novembre 2019, la Direzione Generale del servizio per il trasporto pubblico locale della Regione Sardegna, ha prorogato il Contratto di Servizio per un periodo massimo di 24 mesi e non oltre il termine del 2 dicembre 2021, così come previsto dalla L.R. n.48 del 28 dicembre 2018.

La realizzazione della riforma del settore e dell'annunciato allineamento normativo era peraltro uno dei pilastri su cui si fondava il piano strategico aziendale 2017-2019; la mancata concretizzazione di tale condizione renderà necessario fare il punto sullo stato di attuazione del piano, verificando, fermi restando i contenuti della vision e della mission su cui si basa l'azione della società, quali delle sue previsioni risultano ancora coerenti con il contesto esterno di riferimento e con gli obiettivi strategici aziendali.

La scadenza nel 2021 del Contratto di Servizio segna comunque un passaggio importante per l'applicazione della delibera ART n.49/2015 revisionata, approvata dalla delibera ART n.154/2019, contenente le misure regolatorie relative all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico di passeggeri su strada.

Le misure si applicano in caso di affidamento con gara, in caso di affidamento diretto o in house e anche al termine del periodo regolatorio e, in ogni caso, in occasione della revisione contrattuale del Contratto di Servizio. Pertanto, l'anno in corso vedrà la Società coinvolta nella redazione del Piano Economico Finanziario (PEF) necessario per determinare l'offerta del corrispettivo in caso di affidamento con gara, oppure il corrispettivo in caso di affidamento diretto o in house, nonché per verificare, per entrambi i casi, l'equilibrio economico-finanziario del Contratto di Servizio per l'intera durata dell'affidamento.

PROGETTI AVVIATI E DA AVVIARE

PIANO DI RINNOVO TOTALE DELLA FLOTTA ANNI 2021-2035 – 156 MILIONI DI EURO

Il piano di rinnovo epocale intende contrastare il fenomeno di progressivo incremento della anzianità media, assicurare la gestione tecnica ed economica più efficiente del parco ed elevare la qualità della offerta.

I nuovi mezzi consentiranno:

- la significativa riduzione delle emissioni in atmosfera e rumore;
- maggiore attrazione al trasporto pubblico per le caratteristiche tecniche e di confort.

A questo fine saranno adottate le soluzioni tecnologiche più innovative che l'industria mette a disposizione (quali ad esempio sistemi elettrici con ricarica rapida delle batterie lungo linea) ed i mezzi saranno dotati degli apparati tecnologici di bordo di ultima generazione quali: cartelli indicatori, sistema multimediale per la informazione della clientela a bordo e a terra, conta passeggeri, videosorveglianza, sistema data recorder, router Wi-Fi, dispositivi di monetica avanzata e Pos.

La copertura finanziaria del progetto verterà sull'utilizzo dei fondi assegnati dal Piano Investimenti 2018 e 2019, dal Piano Strategico della Mobilità Sostenibile e dal Piano Next Generation EU.

REVAMPING DEPOSITO

Il revamping del deposito di S. Maria, sede dei mezzi e delle officine, è un passaggio fondamentale strettamente legato al rinnovo della flotta e al passaggio al 100% Electric del nostro parco mezzi.

Saranno necessarie infrastrutture per la ricarica dei mezzi e il deposito andrà ideato e modificato prevedendo

interventi di progettazione sostenibile e a basso impatto energetico, grazie per esempio ai pannelli fotovoltaici che producono energia elettrica o ai pannelli solari termici che producono acqua calda.

Attualmente la società sta predisponendo una scheda sintetica del progetto che possa definire le informazioni generali del progetto, il gruppo di lavoro, gli stakeholder, gli obiettivi e i risultati attesi.

ATTIVITÀ ANNUALI DERIVANTI DAL CONTRATTO DI SERVIZIO

NOTE DI RILIEVO SULL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO

In relazione all'emergenza sanitaria Covid-19, nel periodo in esame sono stati emessi una serie di provvedimenti che miravano a ridurre allo stretto indispensabile il servizio e la presenza a bordo. Tali provvedimenti hanno pesantemente ridimensionato l'attività dei servizi TPL, soprattutto nel primo semestre del 2020.

In particolare, dal 16 marzo al 7 giugno 2020, una serie di DPCM nazionali, accompagnati da ordinanze regionali, hanno imposto la riduzione dell'offerta di servizio TPL sia in termini di occupazione dei mezzi sia di minori percorrenze da erogare rispetto a quanto stabilito dal contratto di servizio in essere con la Regione Sardegna. Nella tabella di seguito viene riepilogata la riduzione percentuale delle percorrenze ed il relativo periodo di riferimento. A seguito di apposita ordinanza del Presidente della Regione Sardegna, oltre alla riduzione delle percorrenze, ha imposto anche la riduzione di posti offerti. In particolare, è stato possibile distinguere tre fasi:

- Fase 1: lock down totale, con riduzione delle percorrenze al 50% e riduzione dei posti offerti di circa l'80%;
- Fase 2: riapertura iniziale, con riduzione delle percorrenze al 60% sempre mantenendo la limitazione dei posti offerti al fine di garantire il distanziamento sociale di 1 metro.
- Fase 3: progressivo ritorno al 100% delle percorrenze da contratto e contestuale aumento dei posti offerti sino al 80% circa, al fine di garantire il distanziamento di sicurezza a bordo. In parallelo, per il servizio di linea, oltre alla rimodulazione del servizio, sono stati messi in atto tutta una serie di interventi volti al contenimento del Coronavirus, e relativi al distanziamento. Nella tabella di seguito riportata sono ricompresi i periodi in cui sono state apportate le variazioni al servizio con in evidenza l'andamento della domanda passeggeri.

Variazioni del servizio				
Periodo	Durata giorni	Offerta erogata*	Domanda passeggeri*	Riduzione
DAL 16/03/2020 AL 03/05/2020	49	50%	12%	88%
DAL 04/05/2020 AL 27/05/2020	24	60%	22%	78%
DAL 28/05/2020 AL 07/06/2020	11	75%	35%	65%

Per questo motivo la rendicontazione delle percorrenze erogate nel periodo Covid-19 ha subito una importante riduzione dovuta al ridimensionamento dell'operatività del servizio.

Grazie al decreto n.18 del 17/03/2020 denominato "Cura Italia", trasformato poi in legge n.27/2020 in data 24/04/2020, che all'art. 92 comma 4 bis prevede "che non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate", è stato possibile, a seconda del periodo e delle restrizioni avute, rendicontare le percorrenze previste da CdS anche se non erogate.

Facendo riferimento al vigente contratto di servizio con la RAS, rimodulato nell'ottica di ridistribuire percorrenze di linee non più esercite a favore di linee di nuova istituzione (ad es. soppressione di linea ZI, 8 chiamata, Gialla e arancio e rimodulazione linea 29 a favore di linee di nuova istituzione come UExp e GSS), la tabella di seguito riporta la valorizzazione di percorrenze chilometriche e relativo corrispettivo monetario suddiviso per categoria.

Categoria	Corrispettivo [€/km]	Percorrenze [km/anno]	Corrispettivo totale [€/anno]
C1	2,40	10.613.568 km	€ 25.472.564
C2	1,51	234.659 km	€ 354.336
C4	1,10	0 km	€ 0
filo	2,76	1.462.032 km	€ 4.035.210
Amicobus	4,15	170.000 km	€ 705.500
		12.480.260 km	€ 30.567.609

A seguire vengono riportate le percorrenze realmente erogate nel 2020 sempre con riferimento ai periodi indicati:

Categoria	Periodo dal 1 gennaio al 15 marzo [km/periodo]	Periodo dal 16 marzo al 7 giugno [km/periodo]	Periodo dall'8 giugno al 31 dicembre [km/periodo]
C1	2.286.777 km	1.618.802 km	6.118.085 km
C2	54.116 km	0 km	93.096 km
C4	0 km	0 km	0 km
filo	240.915 km	40.111 km	575.389 km
Amicobus	31.034 km	9.519 km	87.339 km
	2.612.842 km	1.668.432 km	6.873.909 km
	11.155.184 km		

La rendicontazione del servizio tiene conto delle limitazioni di carattere normativo emanate dall'autorità governativa che di fatto hanno imposto a CTM la limitazione del servizio erogato, in termini di Km e di posti offerti. Nello specifico, le limitazioni delle percorrenze chilometriche sono classificabili in dirette e indirette: riguardo le limitazioni dirette si fa riferimento ai vari provvedimenti amministrativi che hanno imposto a CTM una riduzione delle percorrenze di tutti i servizi erogati dapprima al 50% poi al 60% e al 75% di quanto previsto dal contratto di servizio in essere con la RAS. Il periodo di riferimento è 15 marzo - 7 giugno.

Dal mese ottobre 2020 al 22 giugno 2021, la riduzione di carico è stata mantenuta al 50% della capienza, mentre dal 23 giugno la capienza è stata portata all'80%.

Anche per il servizio Amico Bus, fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, sono state applicate le limitazioni sulla produzione chilometrica e sui posti offerti, previste dai DPCM nazionali e dalle ordinanze regionali.

In aggiunta a tali limitazioni, sulla base della necessità di garantire il corretto distanziamento a bordo tra utenti e personale di bordo, in data 25/05/2020 è stato emesso l'ordine di servizio n°61/2020, indicante alcune prescrizioni per gli utenti del servizio e per il personale di bordo, in considerazione del fatto che i frequentatori di tale servizio sono affetti da patologie e sono da considerarsi utenti "fragili". Tale provvedimento ha limitato la possibilità di far salire a bordo della vettura più utenti con differente destinazione a bordo, come misura aggiuntiva di protezione. Pertanto, a parità di vetture previste, vi è stata una riduzione dei posti offerti, per i quali è stato necessario incrementare il numero di vetture in linea con conseguente incremento dei costi aziendali sostenuti. Nel restante periodo dell'anno, più precisamente dalla seconda settimana di marzo a fine dicembre, sono stati emessi provvedimenti riguardanti erogazione della didattica scolastica trasformandola da quella svolta "in presenza" a quella in "didattica a distanza". Ciò ha ovviamente avuto pesanti ricadute sul servizio CTM in quanto i servizi prettamente scolastici non risultavano dunque più utili, e quindi non sono stati erogati.

Benché non sussistano per questi periodi specifici provvedimenti riguardanti il TPL, la modifica della tipologia di didattica rappresenta indirettamente una evidente limitazione delle percorrenze erogabili.

SERVIZIO AMICOBUS

Dopo il primo semestre di servizio, pesantemente condizionato dall'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, nel secondo semestre del 2020 si è verificata una decisa inversione di tendenza, grazie anche alla graduale riapertura alla circolazione e alla normalizzazione della situazione che ha caratterizzato l'estate, periodo a partire dal quale si è rilevato un ritorno graduale alla normalità e ai volumi di traffico che hanno sempre caratterizzato il servizio nel periodo indicato. Il confronto dei parametri caratteristici del servizio nel secondo semestre ha messo in evidenza che a partire dal mese di luglio le prenotazioni e viaggi soddisfatti e passeggeri trasportati sono tornati ai valori normali e quindi, in termini di produzione chilometrica che ha portato a raggiungere un valore totale pari a 127.892 Km complessivi (rispetto ad un monte chilometri di 170.000 Km/anno previsti nel CdS).

ALCUNI RISULTATI DELLE INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION

A causa dell'emergenza COVID-19 non si è potuta svolgere l'indagine di customer a bordo prevista per l'inverno 2020.

AMBITO DI RIFERIMENTO E COMPORTAMENTO DELLA CONCORRENZA

L'ambito di riferimento in cui si trova ad operare l'azienda continua ad essere caratterizzato da condizioni al contorno non favorevoli. A novembre 2019 è stato prorogato fino al 2021 il Cds sul servizio Tpl in essere con la RAS, confermando e adattando al calendario il livello di produzione ed offerta preesistente.

Risulta in corso di elaborazione il PUMS, piano di medio/lungo periodo che dovrebbe favorire la mobilità soste-

nibile, lasciando intravedere uno scenario di forte restrizione all'utilizzo dell'autovettura privata e di privilegio del trasporto collettivo. Questa restrizione riguarderà soprattutto le aree centrali della città con particolare riferimento al fronte mare (via Roma) e ai quartieri storici. Tali politiche richiedono in parallelo un aumento dell'accessibilità per il trasporto pubblico che risulta essere l'unica modalità in grado di essere alternativa all'uso dell'auto privata per tutte le categorie di cittadini ed in qualsiasi stagione.

Al quadro descritto si deve aggiungere l'intervento per il quale è in fase di ultimazione il progetto esecutivo, che riguarda l'estensione della linea metrotranviaria Repubblica - Matteotti che determinerà una modifica sostanziale della percorrenza nel tratto interessato dai lavori. La realizzazione di tale infrastruttura sul corridoio di via Roma - Viale Bonaria - Via Dante ha un suo importante asse che sarà fortemente condizionato e ridimensionato per effetto delle modifiche di viabilità comprese la possibile temporanea soppressione di tratti di corsia preferenziale.

È in corso un dialogo costante con gli enti proprietari finalizzato a proporre interventi di riequilibrio della produzione chilometrica del sistema gomma attraverso adeguate soluzioni, compreso l'allargamento del servizio ai comuni non serviti che ricadono nella città metropolitana, con la proposta di una rete TPL integrata e multimodale a servizio di tutti i comuni.

Relazione sulla gestione



RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

A corredo del Bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2020, forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Società, all'andamento e al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio. La società si è avvalsa, per la chiusura del Bilancio di esercizio dell'anno 2020, del maggiore termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, previsto dall'art. 26 dello Statuto, in quanto Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CIVILISTICI

L'esercizio 2020 registra un risultato netto della gestione positivo, pari a € 1.632.043.

Stato patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019	%
Attività	88.905.155	91.020.817	-2%
Passività e Capitale Netto	87.273.112	88.841.693	-2%
Risultato di Esercizio	1.632.043	2.179.124	
Conto economico	31/12/2020	31/12/2019	%
Valore della Produzione	60.270.530	64.487.901	-7%
Costi della Produzione	59.754.252	62.865.419	-5%
Proventi ed oneri finanziari	806.908	903.308	-11%
Rettifiche			
Risultato prima delle imposte	1.323.186	2.525.790	-48%
Imposte	-308.857	346.666	
Risultato netto della gestione	1.632.043	2.179.124	

Si evidenzia come il risultato della performance gestionale dell'anno 2020 sia inferiore rispetto all'anno precedente. Il valore della produzione decresce del 7% e i costi del 5%. Il delta, a sfavore dei ricavi, genera un risultato prima delle imposte inferiore del 48% rispetto all'anno precedente. Le analisi che seguono analizzano gli scostamenti gestionali di competenza dell'anno 2020 e confrontabili con l'anno precedente.

I valori civilistici, con particolare riferimento al conto economico espresso nello schema classico ex art. 2425 cc, sono stati riclassificati al fine di analizzare la capacità reddituale generata dall'Azienda, esprimendo il valore e i costi della produzione al netto delle partite compensative relative ai servizi per il trasporto integrato, al leasing autobus, alla svalutazione parziale dei rimborsi per i rinnovi del CCNL del 2015, all'accantonamento rischi dei ristori per mancati ricavi tariffari ed evidenziando i risultati intermedi gestionali.

Conto economico riclassificato	31/12/2020
Valore della Produzione	53.757.488
Costi della Produzione	49.274.589
EBITDA (MOL)	4.482.900
Ammortamenti	2.438.698
REDDITO OPERATIVO GESTIONALE	2.044.202
Accantonamenti per rischi e altri	615.014
EBIT (MON)	1.429.188
Proventi ed oneri finanziari e straordinari, rettifiche	-106.002
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.323.187
Imposte	-308.857
Risultato netto della gestione	1.632.043

Da una immediata analisi si evince che CTM ha generato con la gestione caratteristica un EBITDA positivo (€ 4.482.900), creando ricchezza tale da supportare gli investimenti e dimostrando la capacità di generare valore attraverso la gestione stessa, esprimendo sia la redditività lorda, sia il potenziale delle risorse finanziarie quale fonte primaria di autofinanziamento.

Anche l'EBIT, calcolato al netto degli ammortamenti e accantonamenti, è positivo ed è pari a € 1.429.188.

Il risultato, nonostante in netta diminuzione rispetto all'anno 2019, rappresenta un ottimo risultato gestionale nonostante la considerevole perdita di ricavi tariffari.

La Società ha realizzato in totale km 11.155.188. Pur non avendo completato il programma di esercizio previsto dal Contratto di Servizio per il 2020, a sostegno delle aziende di trasporto pubblico che hanno ridotto il servizio nel periodo di emergenza COVID, il corrispettivo è stato erogato totalmente così come previsto dal Decreto "Cura Italia". Le tabelle che seguono esplicitano le percorrenze chilometriche previste dal Contratto di Servizio suddivise per categorie e la produzione consuntivata con il corrispettivo maturato.

Categoria	Km cds 2020	€/Km	Corrispettivo
C1	10.613.568	2,40	25.472.563
C2	234.659	1,51	354.335
Fil	1.462.032	2,76	4.035.208
Amico Bus	170.000	4,15	705.500
	12.480.259		30.567.609

Categoria	Km consuntivati 2020	€/Km	Corrispettivo
C1	10.023.666	2,40	24.056.798
C2	147.213	1,51	222.292
Fil	856.417	2,76	2.363.711
Amico Bus	127.892	4,15	530.752
	11.155.188		27.173.553

Corrispettivo	30.567.609
ISTAT	3.246.963
	33.814.573

Il corrispettivo totale maturato e imputato ai componenti positivi di reddito è pari a € 30.567.609, oltre alla rivalutazione ISTAT pari a € 3.246.963.

Il rapporto ricavi da traffico e costi operativi registrato nell'anno 2020 è pari a 26,22%.

L'obiettivo del 32%, previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/17 del 6 agosto 2008, non viene raggiunto a causa della riduzione dei ricavi tariffari.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

Conto economico - Riclassificazione gestionale a valori lordi del conto economico - dati macro							
	31/12/2020	31/12/2019	Δ	Δ %	Budget	Δ	Δ %
Valore della produzione	53.757.488	58.806.705	-5.049.216	-8,59%	58.323.000	-4.565.512	-7,83%
Costi della produzione	49.274.588	53.907.155	-4.632.567	-8,59%	55.440.000		-11,12%
Ebitda	4.482.900	4.899.550	-416.650	-8,50%	2.883.000	1.599.900	55,49%
Ammortamenti	2.438.698	2.202.059	236.639	10,75%	2.711.000	-272.302	-10,04%
Reddito operativo lordo	2.044.202	2.697.491	-653.289	-24%	172.000	1.872.202	1088%
Accantonamenti	615.014	56.368	558.646				
Ebit	1.429.188	2.641.123	-1.211.934	-46%	172.000	1.257.188	731%
Proventi e oneri finanziari	-106.002	-115.333	9.331		-122.000	15.998	0,00%
Svalutazioni partecipazioni							
Risultato ante imposte	1.323.187	2.525.790	-1.202.606	-48%	50.000	1.273.187	2546%
Imposte	-308.856	346.666	-655.522	-189%	50.000	-358.856	-718%
Utile dell'esercizio	1.632.043	2.179.124	-547.081	-25%		1.632.043	

Tale riclassificazione permette di analizzare i sottoelencati risultati economici intermedi che rilasciano importanti informazioni gestionali.

EBITDA + € 4.482.900

L'EBITDA (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortisation) rappresenta il risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, interessi e imposte. Detto anche MOL (Margine Operativo Lordo), l'EBITDA è un indicatore di redditività basato sulla gestione caratteristica al lordo dei costi non monetari (ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti). È utile per confrontare la redditività di impresa in quanto non tiene conto delle politiche di investimenti e finanziarie. La positività dell'EBITDA di CTM indica che la società ha realizzato nel 2020 utili tali da coprire i costi operativi e il costo del personale. L'EBITDA esprime il vero risultato del business dell'azienda, mentre l'EBIT e l'utile netto sono indicatori che dipendono dalle scelte aziendali, in particolare dagli investimenti.

REDDITO OPERATIVO LORDO + € 2.044.202

Il risultato positivo ha evidenziato maggiori ricavi operativi positivi, rispetto ai costi caratteristici, dopo gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, ossia dopo le registrazioni relative alle politiche di investimento.

EBIT + € 1.429.188

L'EBIT (Earnings Before Interests and Taxes) o MON (Margine Operativo Netto) o reddito operativo netto, rappresenta il risultato prima delle partite finanziarie e delle imposte. Tale indicatore reddituale misura l'effetti-

va capacità di generare reddito sia dall'attività caratteristica che dalle scelte di sviluppo e di bilancio. Il dato dell'anno 2020 è inferiore rispetto all'anno precedente del 46%.

RISULTATO ANTE IMPOSTE + € 1.323.187

L'EBIT, decurtato delle operazioni relative ai proventi e oneri finanziari, ha rilasciato il risultato ante imposte che ha evidenziato, nel 2020, un risultato positivo pari a € 1.323.187.

UTILE DELL'ESERCIZIO + € 1.632.043

Infine, dopo il calcolo delle imposte correnti dell'esercizio e di quelle anticipate, il risultato finale è positivo e pari a € 1.632.043. Le riclassificazioni esposte di seguito analizzano i dettagli e gli scostamenti delle diverse voci di ricavo e di costo.

Conto economico · Riclassificazione gestionale a valori netti del conto economico - dati micro · valori €/km							
	31/12/2020	€/km	31/12/2019	€/km	Δ %	Budget	Δ %
Corr. contratto di servizio	33.814.573	3,03	33.939.864	2,70	-0,3%	33.743.000	0,2%
Ricavi tariffari	9.968.947	0,89	14.488.208	1,15	-31%	14.314.000	-30%
Altri	1.324.553	0,12	1.773.784	0,14	-25%	1.591.000	-17%
RICAVI OPERATIVI	45.108.073	4,04	50.201.855	3,99	-10%	49.648.000	-9%
Costo del lavoro	26.979.711	2,42	29.658.862	2,36	-9%	30.512.000	-12%
Consumi	7.078.945	0,63	8.323.214	0,66	-15%	8.989.000	-21%
Servizi	6.761.966	0,61	7.433.679	0,59	-9%	7.293.000	-7%
Oneri diversi di gestione	613.136	0,05	660.984	0,05	-7%	777.000	-21%
Godimento beni di terzi	193.586	0,02	191.169	0,02	1%	230.000	-16%
COSTI OPERATIVI	41.627.345	3,73	46.267.908	3,67	-10%	47.801.000	-13%
EBITDA GESTIONALE	3.480.728	0,31	3.933.947	0,31	-12%	1.847.000	88%
Ammortamenti	1.436.526	0,13	1.236.456	0,10	16%	1.675.000	-14%
RISULTATO OPERATIVO	2.044.201	0,18	2.697.491	0,21	-24%	172.000	1088%
Accantonamenti	615.014		56.368				
EBIT	1.429.188	0,13	2.641.123	0,21	-46%	172.000	731%
Gestione finanziaria	-106.002		-115.333			-122.000	
Svalutazione partecipazioni							
Imposte	-308.856		346.666			50.000	
Risultato esercizio	1.632.043	0,15	2.179.124	0,17	-25%	-	

Tale riclassificazione del conto economico ha previsto l'esposizione dei ricavi e dei costi al netto delle partite compensative, in particolare, i ricavi tariffari sono considerati al netto del trasporto integrato riversato agli altri vettori, il costo del lavoro e i ricavi operativi (altri ricavi) sono stati rilevati al netto dei contributi in c/esercizio per i rimborsi della malattia e dei rinnovi del CCNL, il costo del carburante è stato esposto al netto del rimborso delle accise e gli ammortamenti e i ricavi operativi (altri ricavi) sono al netto della partita riferita ai contributi in c/impianti di competenza dell'anno di riferimento.

Dal punto di vista gestionale, questa riclassificazione ha esposto più chiaramente i risultati aziendali che, in

questa fase, sono stati raffrontati alla produzione chilometrica per ottenere i costi e i ricavi chilometrici intermedi che andranno a definire il rapporto ricavi / costi analizzato nel dettaglio più avanti.

RICAVI OPERATIVI – CORRISPETTIVO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

La produzione chilometrica dell'anno 2020 ha maturato il corrispettivo totale di € 27.173.553, ma la RAS ha erogato l'intero stanziamento del Contratto di Servizio pari a € 30.567.609. A tale importo è stata sommata la rivalutazione ISTAT prevista dal contratto e pari a € 3.246.963.

RICAVI OPERATIVI – RICAVI TARIFFARI

I ricavi tariffari esposti nella tabella che segue, sono al netto dei costi per il trasporto integrato riconosciuti agli altri vettori in convenzione.

Titoli di viaggio	31/12/2020	Comp. %	31/12/2019	Comp. %	Δ	Δ %
Biglietti	3.068.942	31%	6.028.390	42%	-2.959.448	-49%
Abbonamenti	6.900.005	69%	8.459.817		-1.559.812	-18%
<i>di cui:</i>				58%		
Abbonamenti	6.131.789		7.564.293		-1.432.504	-19%
Int.tariffarie	768.216			895.524	-127.308	14%
Titoli di viaggio	9.968.947	100%	14.488.208	100%	- 4.519.260	-31%

Il totale risulta inferiore rispetto all'anno precedente di € 4.519.260, pari al 31%.

Il dato è totalmente fuori da ogni previsione e dato storico e sposta le percentuali di composizione a favore degli abbonamenti in quanto sottoscritti per la maggior parte a settembre 2019 e con competenza 2020. Il risultato drammatico della vendita di biglietti ordinari riflette gli effetti dei lockdown totali e parziali.

RICAVI OPERATIVI – ALTRI

All'interno di questa voce sono presenti i ricavi da servizi speciali, le manutenzioni c/terzi in garanzia, i proventi da progetti, le sanzioni amministrative, i rimborsi, i ricavi da canoni pubblicitari, i contributi in c/esercizio per la formazione e altri ricavi di minor rilievo.

Si segnalano le sottoelencate diminuzioni di ricavi legate agli effetti pandemici:

- una diminuzione importante, pari a € 161 mila dei ricavi per sanzioni amministrative. Durante il periodo di lockdown non è stato possibile eseguire la verifica a bordo dei mezzi e, anche in seguito allo sblocco degli spostamenti, tale attività è rimasta marginale sino ad agosto 2020, in quanto sino a tale data è stato possibile lo svolgimento della verifica solo a terra alla discesa dai mezzi. Di tali ricavi circa il 20% è rappresentato dall'attività di esazione delle sanzioni non pagate emesse negli anni precedenti, svoltasi regolarmente durante il corso dell'anno. Attraverso tale attività si è proceduto a postalizzare oltre 6000 atti ingiuntivi e a iscrivere a ruolo oltre 3100 partite, in linea con gli obiettivi prefissati. L'attività di recupero a mezzo ruolo, pur essendosi svolta regolarmente nella fase di iscrizione, non ha ancora però avuto seguito in quanto, sempre a causa dell'emergenza epidemiologica, la notifica delle cartelle esattoriali, da parte di Agenzia delle Entrate Riscossioni, è stata interrotta.

- sono diminuiti di € 90 mila i ricavi derivanti dalle pubblicità sui bus che sono rimasti in deposito durante il periodo di servizio al 50%;
- è diminuito di € 129 mila il rimborso dell'accisa gasolio per i litri che non sono stati consumati;
- è diminuito di € 152 mila il contributo per i rinnovi contrattuali del CCNL in quanto non riconosciuti per i lavoratori in cassa integrazione.

COSTI OPERATIVI – COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro netto è diminuito del 9% rispetto all'anno precedente. Oltre al risparmio determinato dalla cassa integrazione, si sono rilevati decrementi nel costo per il lavoro interinale, nel blocco del turn over e nell'intervento statale sui contributi (decontribuzione sud). La forza lavoro è composta da 809 unità medie full time equivalent, uguale a quella del 2019, ma i lavoratori interinali medi passano da 39 del 2019 a 22 del 2020.

La tabella espone la suddivisione del costo lavoro per settore ed evidenzia il costo chilometrico, costo lordo e netto, composizione percentuale e numero lavoratori full time equivalent.

Settore	€/Km	Costo lordo progressivo	Contributo c/es	Costo netto progressivo	%	Fte
TPL	1,95	27.063.405	5.346.894	21.716.511	80%	699
Processi di supporto	0,21	2.910.192	574.964	2.335.228	9%	63
Personale	0,09	1.309.531	258.723	1.050.808	4%	32
Pianif, Mktg, Qualità	0,09	1.255.810	248.109	1.007.701	4%	28
Altri	0,08	1.083.536	214.073	869.463	3%	10
Totali	2,42	33.622.475	6.642.764	26.979.711	100%	831

COSTI OPERATIVI – CONSUMI

I consumi sono stati pari a € 7.078.945, inferiori rispetto all'anno precedente di € 1.244.269.

All'interno delle voci di costo, si è registrato un costo manutentivo per ricambi e lubrificanti inferiore di € 328 mila, mentre il costo del gasolio segna un decremento di € 1,34 milioni, dovuto sia alla minore percorrenza chilometrica, sia al crollo del costo al litro che si attesta per tutto l'anno inferiore del 25-30% rispetto al 2019.

Nel dettaglio:

Costi operativi · consumi	31/12/2020		31/12/2019		Δ	Δ %
	€	€/km	€	€/km		
Carburanti	4.087.829	0,37	5.294.985	0,42	-1.207.156	-23%
Ricambi	1.900.019	0,17	2.228.422	0,18	-328.403	-15%
Lubrificanti, add, refr.ti	170.248	0,02	145.717	0,01	24.531	17%
Pneumatici	264.524	0,02	279.302	0,02	-14.778	-5%
Vestiario	253.597	0,02	35.322	0,00	218.275	618%
Titoli viaggio	29.368	0,00	28.306	0,00	1.062	4%
Cancelleria	46.485	0,00	73.381	0,01	-26.896	-37%
Materiali di consumo	205.351	0,02	237.779	0,02	-32.428	-14%
Dispositivi COVID	121.525	0,01			121.525	
Totali	7.078.945	0,63	8.323.214	0,66	-1.244.269	-15%

COSTI OPERATIVI – SERVIZI

I costi per servizi nell'anno 2020 sono pari a € 6.761.966 e sono inferiori di € 672 mila rispetto all'anno precedente.

Quasi tutti i costi hanno rilevato un decremento a causa della crisi economica che ha generato una automatica e spontanea propensione al risparmio con l'intento di rimandare oneri dove era possibile.

Tra i costi più significativi che hanno rilevato scostamenti negativi si segnalano l'energia elettrica per trazione in quanto i filobus non hanno viaggiato durante il primo lockdown di marzo, il compenso a terzi per la vendita di documenti di viaggio in quanto non c'è stata distribuzione per quasi due mesi, la formazione del personale, i controlli sanitari.

Di contro alcuni costi hanno subito un aumento per la modifica dei turni di lavoro, per esempio i buoni pasto, e sono stati rilevati costi mai sostenuti prima come quelli per i dispositivi di protezione individuale.

COSTI OPERATIVI – ONERI DIVERSI DI GESTIONE E GODIMENTO BENI DI TERZI

Le voci di costo di tale raggruppamento non hanno rilevato scostamenti significativi e hanno riguardato la gestione ordinaria della Società.

Per ciò che attiene la composizione dei costi relativi agli ammortamenti, alle svalutazioni e accantonamenti, alle partite finanziarie, alle rettifiche di valore di attività finanziarie e alle imposte, si rimanda alle informazioni presenti nella Nota Integrativa.

RAPPORTO RICAVI / COSTI

I dati caratteristici sopra esposti e analizzati, hanno generato un rapporto ricavi tariffari / costi operativi pari a 26,22%. Segna un balzo indietro di otto punti percentuali a causa dei mancati ricavi tariffari. I dati chilometrici sono totalmente sfasati e rispecchiano una situazione fuori dalla normalità con chilometri consuntivati incoerenti con i ricavi e i costi di produzione.

Il seguente prospetto dettaglia la composizione dei costi e dei ricavi chilometrici e li raffronta con i risultati conseguiti nell'anno precedente.

Valori	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi lordi	4,04	3,99
Corrispettivo	-3,03	-2,70
Ricavi netti	1,01	1,23
Costi operativi	1,31	1,32
Lavoro	2,42	2,36
Ammortamenti	0,13	0,10
Costi	3,86	3,73
Rapporto ricavi/costi	26,22%	34,23%

ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Sono proseguite anche nell'anno 2020 le attività volte a realizzare una efficace gestione finanziaria delle risorse a disposizione, attraverso l'ottimizzazione delle fonti.

La riclassificazione dello stato patrimoniale civilistico al 31/12/2020, raffrontato ai due anni precedenti, ha permesso di analizzare alcuni rilevanti aspetti finanziari e patrimoniali.

Stato patrimoniale	Esercizio 2020		Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	importo	comp. %	importo	comp. %	importo	comp. %
Attivo						
1) liquidità immediate	47.949.511	94%	48.955.428	91%	50.757.093	91%
2) liquidità differite	256.260	1%	2.474.344	5%	2.572.264	5%
3) rimanenze	2.883.060	6%	2.561.721	4%	2.432.785	4%
4) attivo corrente (1+2+3)	51.088.831	100%	53.991.493	100%	55.762.142	100%
5) immobilizzazioni materiali	37.275.170	99%	36.687.179	99%	37.635.836	99%
6) immobilizzazioni immateriali	435.026	1%	236.017	1%	147.443	0%
7) immobilizzazioni finanziarie	106.128	0%	106.128	0%	106.129	0%
8) attivo immobilizzato (5+6+7)	37.816.324	100%	37.029.324	100%	37.889.408	100%
9) totale attivo (4+8)	88.905.155		91.020.817		93.651.550	
Passivo						
10) passività correnti	11.351.295	13%	10.161.732	11%	13.750.631	15%
11) passività consolidate	23.118.164	26%	28.055.433	31%	29.276.391	31%
12) capitale netto	54.435.696	61%	52.803.652	58%	50.624.528	54%
13) tot passività e capitale (10+11+12)	88.905.155	100%	91.020.817	100%	93.651.550	100%

La disamina della situazione patrimoniale e finanziaria esposta di seguito ha appurato il livello di solidità patrimoniale, di solvibilità e liquidità aziendale.

Il margine di struttura allargato, dato dalla differenza tra il patrimonio netto, sommato alle passività consolidate e l'attivo immobilizzato, è un dato assolutamente rilevante che, in quanto positivo, indica un surplus di risorse stabili rispetto agli investimenti a più lento recupero.

Il dato rilevato al 31/12/2020 ha indicato, appunto, una struttura patrimoniale solida ed equilibrata perché il capitale fisso è stato interamente finanziato con il passivo consolidato e non è stata intaccata la parte dei debiti a breve, cosiddetti strutturali o di tesoreria.

Margine di struttura allargato	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018
		39.737.536	43.829.761

La posizione finanziaria, data dalla differenza tra le liquidità immediate e le passività correnti, ha confermato la solidità dell'azienda che è riuscita a far fronte senza problemi ai debiti a breve con liquidità immediate.

Posizione finanziaria	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018
		36.598.216	38.793.696

L'indice di indipendenza finanziaria, dato dal rapporto tra il capitale netto e il capitale acquisito in azienda, ha indicato in quale grado l'attività dell'azienda è stata garantita da mezzi propri.

Indice di indipendenza finanziaria	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018
	1,33	1,26	1,18

Essendo il dato positivo e oltre l'unità, la condizione finanziaria è stata equilibrata, così come necessario per lo sviluppo dell'azienda.

Riveste particolare importanza l'indice che misura l'incidenza del capitale proprio sul totale dell'attivo, che stabilisce il grado di capitalizzazione aziendale, cioè la capacità dell'azienda di finanziarsi o meno con capitale di rischio.

Indice di incidenza del capitale proprio	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018
	61%	58%	54%

L'indice calcolato ha dimostrato che il capitale proprio ha inciso in maniera determinante sul totale degli impieghi, confermando anche con questo indicatore la solidità patrimoniale.

INDICATORI DI REDDITIVITÀ

Gli indicatori di redditività ROI, ROE e ROS hanno permesso di osservare la capacità dell'impresa di produrre reddito e di generare risorse. Analizzando l'andamento degli indici negli ultimi tre anni, si evince come la Società CTM S.p.A. rappresenti ogni anno una gestione finalizzata al reperimento di risorse aggiuntive per lo sviluppo degli anni futuri. La positività degli indici sottoelencati è stato il chiaro risultato di come la Società ha prodotto reddito per l'autofinanziamento, necessario per il mantenimento e il miglioramento continuo della qualità e della sicurezza del servizio.

Indicatori di redditività	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018
ROI (redditività degli investimenti)	2,30%	2,96%	2,26%
ROE (redditività dei mezzi propri)	3,00%	4,13%	2,89%
ROS (redditività delle vendite)	3,80%	4,59%	3,66%

L'indice di redditività ROI (Return On Investment), dato dal rapporto tra l'EBIT e il totale dell'attivo dello stato patrimoniale, indica la redditività degli investimenti netti a breve e lungo termine. Il ROI di CTM, sempre superiore al punto percentuale, si è posizionato in entrambi gli anni sopra il tasso medio di interesse sui prestiti.

L'indice di redditività ROE (Return On Equity), dato dal rapporto tra l'utile di esercizio e il patrimonio netto, rappresenta il rendimento del capitale proprio investito nell'azienda. Gli indici ROE di CTM sono significativi di una crescente patrimonializzazione dell'Azienda.

L'indice di redditività ROS (Return On Sales), dato dal rapporto tra l'EBITDA più il valore degli ammortamenti netti, e i ricavi di vendita, evidenzia la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

KPIS (KEY PERFORMANCE INDICATORS)

KPIs (Key Performance Indicators)	Media 2018 e 2019	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
rapporto ricavi / costi	33,62%	26,22%	34,23%	33,00%
rapporto costi operativi per vettura km	€ 3,75	€ 3,86	€ 3,77	€ 3,73
rapporto ricavi da traffico per vettura km	€ 1,11	€ 0,89	€ 1,15	€ 1,07
rapporto costo del lavoro per vettura km	€ 2,35	€ 2,42	€ 2,36	€ 2,33
rapporto ricavi da traffico per passeggero	€ 0,32	€ 0,26	€ 0,31	€ 0,33
rapporto conducenti / mezzi	2,03	2,07	1,95	1,97
rapporto personale officina / mezzi	0,21	0,250	0,220	0,200
rapporto km percorsi / mezzi	46.563	41.163	46.470	46.656

L'attenzione agli scostamenti annuali degli indicatori di performance ha un'importanza vitale per l'equilibrio gestionale della società e per l'applicazione dei dettami del Contratto di Servizio nelle diverse fasi del suo processo. L'analisi si è concentrata su un numero limitato di KPIs in quanto fattori critici di successo effettivamente rilevanti e sulla individuazione dei nessi causali tra loro stessi.

La prima colonna rappresenta la media dei due anni 2019 e 2018. Volutamente si è deciso di non inserire nella media l'anno 2020 in quanto dati fuori standard e irripetibili, essendo favorevoli in modo ottimistico all'ipotesi che la nuova normalità possa essere tendenzialmente simile a quella degli anni precedenti alla pandemia sul piano della redditività e delle performance. La media dei parametri di due anni che hanno rilevato EBIDTA e risultati operativi ottimali, definisce misure di efficienza legandole a costi obiettivo e a indicatori medi che nel corso degli anni hanno permesso di valutare in termini economici e quantitativi il divario tra obiettivo di budget atteso e risultato effettivo nello svolgimento delle varie attività aziendali e sopra tutto di orientare i conseguenti interventi migliorativi. Di seguito si espone un'analisi dei risultati.

RAPPORTO RICAVI / COSTI – MEDIA 33,62%

Il rapporto indica la capacità di CTM di coprire i costi del servizio con i ricavi ad esso riferiti. Il grado di copertura del costo del servizio è stato stabilito dalla RAS al 32%. L'anno 2020 vede un risultato negativo sottosoglia di ben otto punti percentuali.

RAPPORTO COSTI OPERATIVI PER VETTURA KM – MEDIA €/KM 3,75

Il rapporto rilascia il costo operativo per ogni chilometro di linea prodotto. Le leve sulle quali agire per raggiungere tale sfidante obiettivo, visto l'aumento negli anni dei costi operativi, sono rappresentate dai costi diretti sui quali operare generando ottimizzazione e riduzione delle inefficienze (riduzione chilometri fuori linea, rigenerazione componenti di ricambi, etc.). Nel 2020 il rapporto si è attestato sopra la media a €/km 3,86.

RAPPORTO RICAVI DA TRAFFICO PER VETTURA KM – MEDIA €/KM 1,11

Su questo aspetto il dato 2020 non ha nessun tipo di legame logico con la media dei due anni precedenti in quanto i ricavi non sono classificabili come ordinari e tantomeno i chilometri percorsi che non hanno seguito la programmazione del contratto di servizio.

RAPPORTO COSTO DEL LAVORO PER VETTURA KM – MEDIA €/KM 2,35

Il rapporto rileva il costo del lavoro per ogni chilometro percorso in linea. Anche questo indicatore per il 2020 ha poco valore perché il costo lavoro ha subito scostamenti straordinari non ripetibili e anche i chilometri non sono riferibili al contratto di servizio.

RAPPORTO RICAVI DA TRAFFICO PER PASSEGGERO – MEDIA €/KM 0,32

Rappresenta il ricavo prodotto da ogni passeggero o viaggio e varia a seconda della tipologia di titolo di viaggio utilizzata. Il rapporto, contrariamente ai precedenti, legati all'offerta, è legato alla domanda e si modifica in base alla fidelizzazione del cliente, ossia alla tipologia di biglietto acquistato (abbonamento o biglietto ordinario). Nel 2020 il dato si attesta a 0,26 ma non rileva comportamenti ripetibili.

RAPPORTO CONDUCENTI / MEZZI, PERSONALE OFFICINA / MEZZI, KM PERCORSI / MEZZI

Gli ultimi tre rapporti sono indicativi della dimensione dell'Azienda. Raffrontati con i dati di benchmark rilasciano informazioni sull'adeguatezza della forza lavoro diretta e sul parco mezzi. Un parco mezzi ridondante porta il valore in alto ma determina un aumento dei costi operativi e peggiora pertanto altri indicatori. Quindi, attraverso l'analisi e il confronto con l'efficacia del servizio erogato e con altre realtà simili, occorre trovare l'indice di equilibrio che in CTM è rappresentato da quasi due conducenti per bus, cinque mezzi per meccanico e 45 mila chilometri circa che ogni bus deve percorrere all'anno. Nel 2020 i primi due rapporti si sono posizionati efficientemente all'interno dei risultati attesi, mentre i chilometri percorsi mediamente da un conducente non rispecchiano l'ordinarietà del servizio.



INVESTIMENTI

Gli investimenti più significativi realizzati nel corso dell'esercizio, riguardano per la maggiore le immobilizzazioni materiali, determinando la seguente variazione rispetto all'anno precedente:

Immobilizzazioni Materiali	Importi
Saldo al 31/12/2019	€ 36.687.179
Ammortamenti	€ 2.249.585
Acquisizioni	€ 2.837.574
Alienazioni	€
Giro conto acconti	€
Capitalizzazione acconti	€
Saldo al 31/12/2020	€ 37.275.168
Variazione	€ 587.989

La nota integrativa analizza ed elenca nel dettaglio le acquisizioni, le alienazioni e i relativi ammortamenti.

RICERCA E INNOVAZIONE

PROGETTO TRIPS

Nel periodo in esame sono proseguite le attività di CTM nel progetto TRIPS (TRansport Innovation for vulnerable-to-exclusion People needs Satisfaction), progetto finanziato nell'ambito del programma dell'Unione Europea per l'innovazione e la ricerca Horizon 2020. Il progetto, che prevede una durata triennale è partito ufficialmente il 1° febbraio 2020, con l'obiettivo di sperimentare una "metodologia di co-progettazione per tutti", che pone i soggetti disabili al centro dell'intero percorso di progettazione. Lo scopo è quello di verificare gli effetti che le metodologie sviluppate nel corso del progetto hanno sull'accessibilità al trasporto pubblico da parte dei disabili, riducendo per quanto possibile i problemi di accessibilità rispetto agli altri utenti del trasporto pubblico locale. Altre città pilota interessate al progetto sono: Lisbona, Bologna Bruxelles, Zagabria, Sofia e Stoccolma. Il progetto terminerà il 31 gennaio 2023.

ATTIVITÀ E PROGETTI DEI SISTEMI INFORMATIVI

Allo scopo dell'allineamento dei sistemi informativi agli obiettivi aziendali, il piano di sviluppo dei sistemi è stato organizzato secondo quattro differenti driver.

Infrastruttura - Programma Business Continuity

Il programma si prefigge di raggiungere gli obiettivi prefissati di Continuità Operativa dei servizi IT anche in ragione delle nuove norme del Codice dell'amministrazione digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. , Art. 50-bis. Continuità).

Il programma ha anche lo scopo di condurre l'azienda verso un nuovo paradigma di architettura "Ibrida" dei sistemi (On premis-Cloud), che permetta nei prossimi anni di migrare alcuni servizi direttamente sul Cloud con lo scopo di migliorare l'affidabilità e la sicurezza nell'erogazione dei servizi IT.

Nel corso dell'anno è stata conclusa la fase 2 che consiste nella creazione di una soluzione Ibrida Cloud-OnPrem tra i nostri datacenter locali e il cloud Microsoft Azure.

Applicazioni – Nuovo Portale

È stato completato il nuovo portale internet che consente ai cittadini di poter usufruire di alcuni servizi direttamente online oltre che essere conforme alle nuove normative in termini di accessibilità.

ITS – Monetica

Nel corso dell'anno sono stati acquisiti 300 validatori di bordo da installare sul proprio parco mezzi. I nuovi apparati saranno integrati nell'attuale sistema di monetica operante presso CTM, adottando le tecnologie già presenti sugli attuali dispositivi e saranno predisposti alle nuove tecnologie che consentiranno l'interoperabilità con il sistema regionale in corso di progettazione.

Sicurezza

Nel corso dell'anno è stato installato e attivato un sistema di ticketing e asset management a presidio delle attività di assistenza IT interne. Inoltre, è stato realizzato un sistema di monitoraggio per tutti gli asset IT con sistema di allarme automatico.

ITS – Sperimentazione AVM

Sono proseguite le attività di sperimentazione per lo sviluppo di un nuovo modello di sistema di telecontrollo della flotta (AVM), in collaborazione con la società Greenshare, che ha prodotto gli applicativi aziendali utilizzati su smartphone. L'obiettivo è stato quello di realizzare un tool di monitoraggio dei mezzi aziendali, con moduli per la regolazione e la gestione del servizio, al fine di risolvere alcune criticità.

App BUSFINDER

Relativamente all'applicazione aziendale Busfinder, nel 2020 è stata rilasciata una nuova versione che ha previsto un restyling dal punto di vista grafico e l'integrazione di nuove funzionalità.

Sono proseguite inoltre le attività relative alla nuova modalità di importazione dei dati nel formato GTFS e all'analisi dei data analytics, i quali sono risultati preziosi per la stima della domanda nel periodo dell'emergenza Covid-19.

Progetto Simple

Il progetto SIMPLE - Strumenti e Modelli Per La mobilità sostenibile - è un progetto di trasferimento tecnologico portato avanti dall'Università di Cagliari verso le imprese ed altri soggetti interessati al tema della mobilità sostenibile. Sono coinvolti nel progetto il DIEE, il CIREM e varie aziende di trasporto, tra cui CTM S.p.A. Il progetto è nato per affrontare le problematiche legate all'attuale limitata diffusione delle modalità di spostamento sostenibile delle persone, con particolare riferimento a: trasporto pubblico urbano ed extra-urbano su gomma e su ferro, car sharing, carpooling, bicicletta e bikesharing. Il progetto si è occupato nel 2020 di completare lo scouting delle nuove tecnologie del settore per realizzare due prototipi presso le aziende partner, uno per la gestione del servizio nelle aree a domanda debole e l'altro per innovativi sistemi di validazione dei titoli di viaggio.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso del 2020 i rapporti tra Azienda e OO.SS. sono stati necessariamente condizionati dagli accadimenti legati all'emergenza COVID-19.

Già dal mese di febbraio, a seguito dei numerosi provvedimenti adottati dal Governo l'azienda ha condiviso con le OO.SS. tutte le misure adottate per contrastare la diffusione dell'infezione su tutto il territorio nazionale.

A seguito dei provvedimenti che hanno disposto le chiusure delle scuole, di numerose attività produttive e la riduzione del servizio di trasporto pubblico sono stati attivati, d'intesa con il sindacato, gli ammortizzatori sociali previsti per il settore e in particolare il personale di guida è stato collocato a rotazione nel Fondo Bilaterale di Solidarietà del TP.

Inoltre, è stato costituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle misure adottate dall'Azienda per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 che ha provveduto, in attuazione di quanto previsto dal Protocollo Nazionale a predisporre un protocollo aziendale contenente gli interventi adottati da CTM a livello organizzativo per evitare la diffusione del contagio in azienda. Tale organismo è composto dai dirigenti dell'Azienda, dal medico competente, dagli RLS, dal RSPP, dal consulente tecnico e dai rappresentanti di tutte le RSA riconosciute in Azienda.

Il 18 agosto, il tavolo unitario composto dalle OO.SS. FILT/CGIL, FIT/CISL, UILTrasporti, UGLTrasporti e FAISA/CISAL e FTS/CSS ha proclamato uno stato di agitazione su numerose tematiche relative a diversi settori aziendali. La vertenza si è spostata in sede Prefettizia, concludendosi positivamente solamente il 13.11.2020, dopo diversi incontri tra Azienda e OO.SS. sulle tematiche oggetto dello stato di agitazione.

Nell'ultimo bimestre l'attività sindacale si è focalizzata sull'argomento "premio di risultato". La discussione si è chiusa soltanto il 18 dicembre con la sottoscrizione di un accordo che ha avuto l'obiettivo principale di far sì che tutte le persone che loro malgrado sono state interessate da eventi di malattia/ assenza legati al COVID non perdessero il premio previsto per l'anno.

In data 19.11.2020 è stato sottoscritto con le segreterie territoriali CGIL e CISL anche un accordo sul premio di risultato per la categoria "Quadri".

IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO IMPOSTO DALLA PANDEMIA E DALLO SMART WORKING

A causa dell'emergenza sanitaria, al fine di meglio tutelare la salute delle persone, sin dal mese di marzo è stato introdotto in azienda lo strumento dello smart working attraverso le modalità semplificate previste per la fase di emergenza, peraltro ancora in corso, e con esso nuove modalità organizzative.

Circa 70 persone, perlopiù appartenenti ai settori amministrativi, a rotazione hanno lavorato e ancora lo fanno, da casa.

Per i lavoratori, soprattutto le donne, ciò ha consentito una migliore organizzazione della propria vita anche in considerazione del fatto che per gran parte del periodo le lezioni scolastiche hanno seguito la modalità della DAD e scuole materne e gli asili nido sono rimasti chiusi.

L'azienda ha dovuto fare i conti con lavoratori fisicamente distanti e con la necessità di adottare soluzioni che facilitassero il lavoro da casa e gli incontri virtuali per massimizzare la produttività anche da remoto. Tra le criticità emerse la prima ha riguardato proprio la difficoltà di gestire le risorse da remoto. Ciò è dovuto al fatto che con tale modalità organizzativa si perde il controllo e la supervisione diretta, che deve essere bilanciata da una maggiore responsabilizzazione dei dipendenti. Pertanto, sono stati sollecitati i responsabili affinché assegnassero ai propri collaboratori specifiche attività/progetti e verificassero il raggiungimento di obiettivi prefissati.



Altra criticità è che per lavorare da remoto occorre una elevata innovazione digitale a supporto dell'intero processo e l'azienda non era preparata a questo. Peraltro, gli sforzi fatti dall'organizzazione e la disponibilità delle persone hanno permesso di affrontare con serenità il difficile momento.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RISORSE UMANE

Nelle tabelle che seguono sono riassunti i dati che illustrano rispettivamente la composizione dell'organico aziendale al 31 dicembre 2020, e la dinamica delle assunzioni, delle conclusioni di rapporti di lavoro e dei passaggi di categoria.

Composizione al 31/12/2020	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totali
Uomini	3	7	59	695	764
Donne	1	7	28	5	41
					805
Età media	61,12	53,89	49,48	49,75	53,56
Anzianità media	23,01	21,68	17,49	16,09	19,57
Contratto a tempo indeterminato	4	14	87	696	801
Contratto a tempo determinato				4	4
					805

Turnover	31/12/2019	Assunzioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	31/12/2020
Dirigenti	5		1		4
Quadri	13		1	2	14
Impiegati	86	6	7	2	87
Operai	715	49	60	-4	700
Totali	819	55	69		805

FORMAZIONE

L'impatto dell'epidemia di Covid-19 e delle conseguenti misure di lockdown, è stato ovviamente determinante sul processo formativo. L'emergenza sanitaria e l'obbligo di distanziamento sociale, sopraggiunti nel mese di marzo, hanno imposto un sollecito adeguamento alle nuove necessità, imponendo un rapido impulso verso la digitalizzazione del processo con il ricorso alla formazione a distanza sia sincrona con copresenza a distanza dei partecipanti, sia in forma di e-learning asincrono (pillole o tutorial online).

Il nuovo scenario ci ha imposto di ripensare la formazione in termini differenti e ha comportato la necessità di aggiornare le nostre tradizionali forme di training con uno sforzo di adattamento. Molto è andato a scapito dell'interazione face to face, ma la digital learning è tuttavia da intendere come un'opportunità di cambiamento e innovazione che continuerà a far parte del nostro futuro anche in epoca post Covid.

Di fatto, costretta al lavoro agile per rispettare le disposizioni governative e limitare il contagio, l'azienda ha quindi risposto cercando di garantire la continuità del processo formativo, selezionando fra i corsi previsti da PAF, quelli che fossero erogabili a distanza in modo comunque efficace e quelli che non lo fossero (es. autodifesa

personale per addetti alla verifica e per operatori di esercizio, corso BLSA, Guida sicura). Per questi ultimi, in cui era totalmente necessaria la presenza dei partecipanti, si è dovuto provvedere all'annullamento.

Di seguito, la tabella illustra gli indicatori a consuntivo per l'anno 2020:

N. Corsi svolti/programmati	41/16
N. Di partecipazioni ai corsi	858
N. Ore di formazione	17.735
N. Giorni di formazione	171
Media giorni/dipendente	3,17
Copertura settoriale	Manutenzione 1,49%
	Esercizio 94,04%
	Amministrazione 4,47%

I corsi erogati sono stati esclusivamente di tipo tecnico e di questi, quelli previsti nel paf, sono il 19%.

Si registra che il 51 % della formazione è stata erogata in modalità FAD (23 interventi formativi), il 35% sono stati svolti in presenza. Si tratta di corsi erogati a inizio anno e altri che sono stati erogati durante la pandemia, attivando i protocolli anti-contagio richiesti per la formazione (CQC e patentamento filoviario, giornate di inserimento per nuovi assunti, aggiornamenti in materia di sicurezza). Il restante 14% con modalità mista tra distanza/presenza e training on the job.

I numeri che riguardano il Settore dell'esercizio sono sostanzialmente riconducibili ai rinnovi del CQC che hanno visto il coinvolgimento di 418 operatori impegnati in 35 ore di formazione ciascuno. I corsi sono stati in parte eseguiti in azienda e in parte presso le autoscuole. A questi numeri si sommano quelli della filoviaria che ha portato al patentamento di 35 nuovi operatori.

A parte la formazione sui nuovi mezzi Urbanway e Rampini che avrà maggior impatto nel corso del 2021, grazie al coinvolgimento degli operai dei settori mezzi e impianti, gran parte dei corsi svolti nell'area manutentiva sono riconducibili agli aggiornamenti sulla sicurezza. La formazione in tema di sicurezza ha visto infatti un'impennata notevole rispetto al 2019, in termini di ore dedicate e partecipanti coinvolti (2.424 ore del 2019 contro le 3.260 del 2020).

L'area amministrativa ha tratto vantaggio dalla capacità dei fornitori di implementare rapidamente soluzioni e-learning; così dopo un breve periodo di sospensione delle attività, si sono tenuti diversi corsi on line che hanno prodotto i numeri riportati in tabella.

Particolare attenzione va posta su due interventi in funzione del consistente numero di partecipanti coinvolti: Modello Organizzativo 231 erogato in modalità mista tra presenza in aula e webinar e Formazione Privacy, erogato ai ruoli amministrativi tramite piattaforma digitale e al personale operaio e di esercizio tramite la pubblicazione di video e book digitali.

Altri interventi formativi hanno riguardato l'emergenza covid in materia di appalti e di bilancio, l'innovazione digitale e la gestione del lavoro agile necessari per garantirsi modalità d'intervento rispetto alle norme che hanno regolato l'emergenza.

Il ricorso alla formazione a distanza ha avuto il pregio di abbattere i costi della formazione (che a fine anno si sono attestati sui 47K) di allargare la platea dei fruitori e di garantire continuità alla formazione anche in periodo di pandemia.

In definitiva l'impiego della digital learning ha permesso all'azienda di ottenere un'ottimizzazione dei costi, una maggiore flessibilità nella loro calendarizzazione (la formazione tradizionale che prevede una programmazione più complessa riconducibile a trasferte e assenze prolungate dal lavoro) ed un coinvolgimento allargato dei partecipanti.

SVILUPPO PROFESSIONALE E REGOLAMENTO PERCORSI DI CARRIERA

Il sistema, già sviluppato nel 2018 è stato costantemente affinato sino ad oggi per efficientarne il funzionamento. L'obiettivo del sistema è rendere chiari e trasparenti i meccanismi di progressione delle carriere grazie ad un impianto normativo e strumentale capace di essere facilmente comprensibile e percepito come equo e meritevole. Inoltre, vuole intervenire sul livello di coinvolgimento e appartenenza delle persone e, più in generale, su quello di benessere organizzativo che i risultati dello stress lavoro correlato negli anni hanno evidenziato come sensibili.

Prerogativa principale dell'intero impianto, è il sistema di valutazione delle performance che, collegato al possesso di alcuni requisiti (es. l'anzianità nel ruolo), consentirà alle persone di essere valutate sui risultati che avranno prodotto. Ciò consentirà loro di essere autori della propria carriera all'interno della cornice organizzativa aziendale.

Altra importante peculiarità del sistema è la visione temporale che il sistema offre; dal momento in cui si entra in azienda, infatti, le persone potranno comprendere che tipo di carriera potranno fare e in quanto tempo potranno svilupparla.

Il sistema è stato pensato ed elaborato per consentire il più concretamente possibile alle persone di sviluppare un percorso di crescita nella sua accezione più ampia, intendendola non solo come normalmente viene intesa, cioè verticalmente, ma intendendola anche come incremento delle proprie competenze grazie all'assegnazione a gruppi di lavoro o di ulteriori attività o di interi processi. Proprio l'assegnazione dei processi direttamente a chi normalmente non gestisce unità organizzative, rappresenta uno sviluppo interpretativo del CCNL e del contesto organizzativo, che abbatte un limite alla progressione delle carriere precedentemente imposto proprio dall'esecuzione normativa ed organizzativa, aprendo una strada al riconoscimento di nuove responsabilità, profili e parametri contrattuali.

Al momento in cui si scrive, si è in attesa di concludere l'esame congiunto con le rappresentanze sindacali. Il passo successivo sarà la presentazione del documento al CDA per la sua approvazione e successiva applicazione, che prevederà in fase di prima attuazione un regime transitorio e un avvio a regime a partire dal 2022.

Entrambe le fasi si baseranno sulle job description che costituiranno uno degli strumenti fondamentali per l'effettiva applicazione del sistema "Percorsi di Carriera".



RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate:

Società	Natura del rapporto
Parkar Srl	Socio con quota pari al 100%

Inoltre, sono stati intrattenuti rapporti con altre imprese:

Società	Natura del rapporto
ITS Città Metropolitana Scarl	Socio con quota pari al 27,30%

AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

CTM Spa non è in possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La Società non ha in uso strumenti finanziari ex art. 2428 6-bis del Codice Civile.

ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo che non sussistono rischi di mercato, rischi di credito e di liquidità.

SEDI SECONDARIE

Unità locale n. CA/1 Viale Ciusa – Cagliari; Unità locale n. CA/2 Piazza Matteotti – Cagliari;

Unità locale n. CA/3 Via Brigata Sassari - Quartu Sant'Elena.

AMBIENTE, SICUREZZA, SALUTE

Durante il 2020 CTM ha apportato una modifica sostanziale al proprio assetto organizzativo, iniziando l'impostazione della nuova Unità Operativa QUALITA' - AMBIENTE - SICUREZZA, che è stata formalmente costituita nel 2021 e posizionata in staff alla Direzione Generale - Datore di Lavoro.

Tale percorso organizzativo si è avviato con l'affidamento di una prestazione consulenziale specialistica a una Società esterna, che ha messo a disposizione alcune risorse altamente qualificate nel campo della Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro (SSL) e dell'ambiente, nominando due professionisti della Società quali Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP), in modo da supportare il Responsabile del Servizio (RSPP, che ricopre in CTM anche il ruolo di Responsabile Gestione Rifiuti (RGR), previsto dal Modello Organizzativo e Gestionale di Controllo ex D.Lgs. 231/01 (MOGC231-CTM).

Tale importante modifica organizzativa, che vedrà il suo completamento nell'annualità successiva, è intervenuta durante la dichiarazione di pandemia da COVID-19 da parte dell'OMS, dichiarazione che ha comportato lo stato di emergenza da parte del Governo Nazionale, tuttora in corso. Pertanto, il nuovo SPP ha improntato la sua attività a individuare le più idonee misure di prevenzione e protezione, supportato da tutto il management aziendale, ed è stato immediatamente costituito il Comitato COVID CTM, previsto dal Protocollo Nazionale di Emergenza; un ASPP CTM ha assunto il ruolo di consulente specialista e la corretta gestione della pandemia all'interno dell'Azienda ha consentito a CTM di aver sufficiente fiducia di non avere casi positivi interni diretti ma solo da contatto (in genere familiare), con un indice di positività molto basso e sempre notevolmente al di sotto delle percentuali nazionali, anche di categoria.

Tale importante risultato, che si riflette direttamente sulla sicurezza dei lavoratori, è stato conseguito mettendo in campo da subito tutte le risorse necessarie ed avviando nel contempo massicce campagne di pulizia e sanificazione della flotta aziendale e degli ambienti di lavoro, periodicamente verificate, in termini di efficacia, da laboratorio esterno accreditato; tale verifica, ritenuta fondamentale, permane tutt'ora.

L'Azienda ha immediatamente risposto a tutte le sollecitazioni provenienti dall'esterno (sia dai provvedimenti governativi sia dalle "best practices" nazionali e internazionali) e ciò ha consentito di guardare con sufficiente serenità all'evoluzione della pandemia, che in sostanza non ha mai toccato CTM.

Durante il 2020 il SPP, supportato da consulenze esterne, ha effettuato la revisione completa del DVR Azienda- le, ha partecipato alla revisione della mappatura dei rischi per la sicurezza e la salute, in modo da favorire l'imminente modifica del MOGC231-CTM; è stata prestata particolare attenzione, dal punto di vista della sicurezza, alle attività del Deposito "Santa Maria", che prevede importanti attività di officina e collaborazioni esterne con Imprese Appaltatrici, mentre la revisione della mappatura dei rischi ha consentito anche, ai fini di una maggior tutela della salute dei lavoratori, la predisposizione del nuovo protocollo sanitario, che ha introdotto alcuni nuovi rischi per talune mansioni, anche grazie alla collaborazione attiva con lo SPRESAL Cagliari; tale nuovo proto - collo vedrà la sua implementazione nel corso del 2021.

Sono nel contempo state avviate numerose attività di informazione, formazione e addestramento, in massima parte gestite direttamente da SPP grazie anche alle nuove competenze acquisite.

Sono stati implementati nuovi contratti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti di lavoro e sono state avviate le procedure per la revisione dei monitoraggi degli agenti fisici e chimici, sia ai fini della tutela della sicurezza e salute sia ai fini della tutela dell'ambiente.

CTM presta da sempre massima attenzione alle tematiche aziendali, dando anche ampia diffusione tramite il "Sito Trasparenza" di quanto pianificato e quanto realizzato, ai fini di una valutazione del proprio bilancio ambientale.

Durante il 2020 è stata effettuata la gestione delle problematiche connesse con i rifiuti sia in maniera tradizionale (gestione cartacea) sia in maniera informatica, avendo in linea entrambe le modalità e potendo scegliere in qualunque momento se e come effettuare lo switch fra l'una e l'altra. Si ritiene che, al completamento della citata nuova Unità Operativa "Qualità - Ambiente - Sicurezza", potrà avvenire, con le giuste competenze, una gestione integralmente informatica. È stata inoltre predisposta una Procedura Gestione Rifiuti, che coinvolge tutta la struttura aziendale e che vedrà la piena operatività durante il 2021.

In linea generale CTM ha sempre perseguito la massima diffusione della cultura per la salute, la sicurezza e l'ambiente come elemento base della cultura della vita. In tale ambito è sempre stato presente e partecipe il management aziendale (CdA, Datore di Lavoro, Dirigenza), oltre al SPP, al Medico Competente e ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), che si sono sempre coinvolti nelle attività di valutazione dei rischi.



Si ritiene che l'anno 2021, che si auspica veda la regressione della pandemia, porterà al consolidamento dei risultati raggiunti e alla piena operatività in termini di Qualità del Servizio, tutela dell'Ambiente e della Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro.

FATTI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

L'impatto della pandemia COVID-19 sul sistema di trasporto pubblico è stato nel 2020 e resta anche in questi mesi del 2021 e con ogni probabilità continuerà, a essere rilevante, anche a causa delle severe misure adottate per ridurre il rischio di diffusione del virus.

Da pochi giorni l'Italia è tornata in zona bianca e la mobilità delle persone è ripresa.

I flussi dei passeggeri sono ancora ridotti a causa della riduzione all'80% della capienza dei bus.

In questo momento occorre un "pensiero lungo" che vada oltre l'emergenza e che traguardi la riapertura delle scuole a settembre, la visione di una nuova mobilità che possa consentire un rilancio del trasporto pubblico e con esso una ripresa dei ricavi da vendita di biglietti e abbonamenti che in questo momento stanno preoccupando tutto il settore del TPL.

È pur vero che sussiste ancora oggi il problema dell'offerta di posti ridotta derivante dalle regole di load factor volte a garantire il contenimento del contagio e non è prevedibile nel breve periodo un ritorno alla capienza al 100% dei posti offerti.

I ricavi tariffari aumentano con l'aumentare dell'offerta e attualmente è difficile fare previsioni attendibili.

Gli interventi normativi a sostegno del comparto sono necessari nel 2021 come lo sono stati per il 2020 e, in occasione del rinnovo e del nuovo Contratto di Servizio occorrerà ripensare il nuovo calcolo del corrispettivo che dovrà essere mirato a determinare l'equilibrio economico delle aziende in modo da riportare il rapporto ricavi costi attorno al 32/35%.

Tra i fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si ritiene opportuno segnalare che la società a partire dal 2020, con l'adozione del MOGC 231, ha dato corso ad alcune verifiche ispettive relative a eventuali non conformità in materia ambientale. Tali attività hanno interessato anche il deposito in Viale Ciusa denominato Santa Maria dove sono state effettuate, da apposita società specializzata, alcuni saggi geognostici finalizzati a valutare la potenziale presenza nel terreno di inquinanti connessi all'esercizio dell'attività.

In esito alle indagini effettuate, è emersa la presenza di idrocarburi in una porzione circoscritta di terreno. La società si è quindi immediatamente attivata per adempiere alle prescrizioni normative. Per quanto riguarda i riflessi in bilancio di tale accadimento, si precisa che ai sensi dell'OIC 19, tali eventi determinano per la società l'obbligo di accantonare in apposito fondo per oneri le somme necessarie a sostenere gli oneri di ripristino e/o disinquinamento ambientale. Tuttavia, per poter iscrivere tale fondo è necessario, così come previsto dallo IAS n.37, che possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Alla data di redazione del presente progetto di bilancio la società non è in grado, tuttavia, di poter quantificare in maniera attendibile le somme necessarie al ripristino aziendale essendo ancora in corso le attività di analisi e verifica. In esito al completamento di dette attività, la società provvederà, ove ricorrano i presupposti e si siano verificate tutte le circostanze, a istituire apposito fondo oneri.

Il presente Bilancio, composto dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione sul governo societario, dalla valutazione del rischio aziendale, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Relazione sul governo societario



PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2020 di CTM S.p.a. a cui la stessa fa riferimento.

PREMESSA NORMATIVA

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

La relazione di cui al c. 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 rappresenta, per gli enti soci, un nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare, la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dai Soci, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati, e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

In particolare, l'articolo 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) del richiamato decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), stabilisce che:

Comma 2: "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Comma 3: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".

Comma 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio".

Comma 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4."



Il richiamato programma di misurazione del rischio deve essere predisposto e adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico a far data dalla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Il d.lgs. n. 175/2016 all'art. 14, evidenziando le finalità dello strumento di gestione e controllo del rischio societario, individua precise procedure per prevenire l'eventuale situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e eliminarne le cause. Nello specifico, il dettato normativo precisa che qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico sarà chiamato ad adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi normativi suddetti CTM ha predisposto il proprio programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale con la finalità di fare emergere gli eventuali indicatori così da valutare e prevenire un ipotetico stato di crisi e conseguentemente correggerne gli effetti eliminando le cause attraverso un piano di risanamento.

Sin d'ora può esporsi che la metodologia utilizzata per le valutazioni sulla società non ha evidenziato alcun sintomo di crisi aziendale.

CONTENUTI

La presente Relazione descrive gli strumenti di governo societario in atto presso CTM, sia organizzativi che operativi, che nel loro complesso siano idonei a prevenire possibili rischi di crisi aziendale. Essa è strutturata nelle seguenti parti:

- Modello di Corporate Governance
- Mission e vision aziendale
- Valutazione degli strumenti di governo societario previsti dall'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016
- Principi cui si ispira la Società e il Codice Etico e di comportamento
- Trasparenza anticorruzione e responsabilità amministrativa
- Valutazione del rischio di crisi aziendale
- Giudizio finale complessivo

IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE

CTM è dotata di un assetto organizzativo conforme ai principi applicabili in materia di società per azioni. La governance di CTM segue quanto previsto dalle disposizioni statutarie che prevedono la presenza di:

- un'Assemblea dei Soci che rappresenta la generalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge o allo Statuto vincolano tutti i soci;
- un Consiglio di Amministrazione (5 componenti), titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società;
- un Collegio Sindacale con funzioni di vigilanza sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto.;
- la revisione legale dei conti è esercitata da un Revisore, iscritto nell'apposito registro, incaricato dall'Assemblea su proposta del Collegio;
- conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale, cui ha delegato parte delle proprie competenze gestionali della Società.

Inoltre, è stato nominato, quale organo interno, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e in data 20 novembre 2019 è stato istituito, nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'effettiva osservanza del modello all'interno della struttura.

MISSION E VISION AZIENDALE

La mission e la vision strategica dell'azienda definiscono gli intenti che motivano l'impegno dell'organizzazione e delle persone che vi lavorano, e i valori ai quali ispirarsi, e possono così essere declinate:

“Migliorare la qualità della vita delle persone realizzando un trasporto pubblico sostenibile e garantendo il diritto alla mobilità”

“Essere il vettore di riferimento del TPL nel territorio della Città metropolitana di Cagliari”.

VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO PREVISTI DALL'ART. 6, COMMA 3 DEL D. LGS. 175/2016

CTM S.p.a., tenendo conto delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, ha effettuato la valutazione di cui all'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 in merito all'opportunità di integrare gli strumenti societari di governo con quelli previsti dalla norma citata, comprensiva delle ragioni per cui eventualmente non vi sia stata tale integrazione (così come richiesto dall'art. 6, comma 5, del D. Lgs. 175/2016).

L'esito di tale valutazione è evincibile dalla tabella che segue:

Art. 6, comma 3, lett. a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	CTM S.p.a., per lo svolgimento della propria attività, si avvale di terzi fornitori tramite l'applicazione delle norme di cui al Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016). Inoltre, la Società ha adottato i seguenti regolamenti: <ul style="list-style-type: none"> • regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria • regolamento per la formazione e gestione dell'elenco informatizzato dei fornitori di CTM spa • in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di misure generali atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore
Art. 6 comma 3 lett. c)	codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	In relazione a tale strumento, CTM ha adottato: <ol style="list-style-type: none"> 1) il Codice Etico e di Comportamento, contenente i valori di riferimento, gli impegni aziendali, gli standard operativi e le regole comportamentali dell'agire quotidiano della società e dei suoi membri, al fine di ridurre il rischio di commissione reati; 2) la Carta di Servizi quale impegno di CTM nei confronti dei cittadini relativamente ai servizi offerti, 3) il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'interno del quale vi sono delle indicazioni in merito a diversi aspetti organizzativi e procedurali costituenti delle linee guida per tutto il personale; 4) il Bilancio di sostenibilità pubblicato nel proprio sito istituzionale; 5) CTM ha adottato una serie di regolamentazioni e procedure interne finalizzate a disciplinare alcune funzioni aziendali e i rispettivi comportamenti da tenere (Ved. “Regolamento interno disciplinante le modalità di selezione pubblica per il reclutamento del personale da inquadrare nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato con la CTM S.p.a.”; “Regolamento per la gestione del servizio di cassa interna approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 24/04/2012”; “Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico”; “Regolamento di viaggio”; “Regolamento Whistleblowing”).

Art. 6, comma 3, lett. d)	programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	In considerazione della struttura e dell'attività svolta della società, CTM al momento applica i principi previsti dalla normativa vigente inerenti gli aspetti connessi alla tematica in esame, promuove costantemente nello svolgimento della propria attività il rispetto dei principi previsti nel Codice Etico e di comportamento, è orientata alla cura costante dei rapporti con i propri stakeholder. Inoltre, CTM provvede alla redazione del Bilancio di sostenibilità, principale strumento di dialogo fra la società, i suoi stakeholder e il contesto territoriale di riferimento.
---------------------------	---	---

I PRINCIPI CUI SI ISPIRA LA SOCIETÀ E IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

CTM si impegna a contribuire al benessere, alla qualità della vita ed alla crescita della comunità nella quale opera fornendo un servizio di trasporto pubblico di persone soddisfacente per i clienti e utile alla collettività; assicurando un'adeguata remunerazione degli investimenti; migliorando il contesto socio economico nel quale CTM medesima opera.

I principi e i valori che CTM riconosce come fondamentali nello svolgimento della propria attività e condivide a tutti i livelli dell'organizzazione sono definiti nel nuovo Codice Etico e di Comportamento introdotto nel 2019.

Il Codice Etico e di Comportamento assume rilevanza quale elemento costitutivo e centrale sia del Modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231/2001 sia del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e ha lo scopo di creare i presupposti per un atteggiamento sempre più rispettoso e socialmente responsabile, individuando i valori di riferimento e gli impegni aziendali, gli standard operativi e le regole comportamentali dell'agire quotidiano della società e dei suoi membri, al fine di ridurre il rischio di commissione reati attraverso l'individuazione di un sistema di controlli e delle possibili conseguenze, in termini di sanzioni, nel caso di sua violazione.

Le norme del Codice Etico e di Comportamento si applicano, senza alcuna eccezione, ai componenti di organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti ed ai dipendenti di CTM S.p.a. e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, vi instaurano, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione od operano nell'interesse della Società.

Tutte le azioni, operazioni e le negoziazioni e in genere i comportamenti posti in essere dai soggetti sopra indicati (Destinatari del Codice) nello svolgimento dell'attività lavorativa devono essere improntati al rispetto dei principi di legittimità, integrità, onestà, correttezza, trasparenza e chiarezza, reciproco rispetto e non discriminazione. I Destinatari del Codice devono agire nel rispetto delle leggi, delle norme statutarie e delle procedure interne, adottando comportamenti conformi e respingendo ogni forma di corruzione e pratica illegale. Condotte poste in essere in contrasto con la normativa vigente, il Codice Etico e di Comportamento, le regole di comportamento e le procedure interne, tenute da qualsiasi soggetto, nell'ambito delle proprie funzioni, attività e responsabilità, anche se motivate dal perseguimento di un interesse della Società, non possono in alcun modo essere giustificate e determinano l'adozione di provvedimenti sanzionatori da parte di CTM.

CTM S.p.A. si impegna, inoltre, a erogare i propri servizi garantendo il rispetto dei seguenti principi fondamentali:

EGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ

CTM si impegna a garantire un uguale trattamento a tutti i clienti, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione ed opinioni politiche. Inoltre, si impegna a offrire il servizio nel rispetto dei principi e dei criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

CONTINUITÀ

CTM si impegna ad assicurare un'erogazione del servizio continua, regolare e senza interruzioni, fatta eccezione per quelle dovute a causa di forza maggiore, caso fortuito, tutti i fatti non riconducibili a responsabilità di CTM, stato di necessità indipendenti dalla volontà dell'Azienda e, in ogni caso, conforme alla normativa regolatrice di settore. Si impegna, altresì, ad adottare, nei casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, tutte le misure necessarie, comprese quelle di tipo informativo, volte ad arrecare ai clienti il minor disagio possibile.

PARTECIPAZIONE

CTM si impegna a garantire e favorire la partecipazione dei clienti, anche attraverso organismi di rappresentanza organizzata, al fine di tutelare il loro diritto alla corretta erogazione del servizio. È riconosciuto al cliente il diritto di prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. L'Azienda si impegna a rilevare periodicamente il livello di soddisfazione della clientela sul servizio tramite indagini di customer satisfaction.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

CTM si impegna ad erogare il servizio in modo tale da garantire l'efficienza e l'efficacia dello stesso. A tal fine adotta tutte le misure idonee e necessarie al raggiungimento di tali obiettivi o al miglioramento degli stessi.

LIBERTÀ DI SCELTA

CTM garantisce, per quanto di sua competenza, il diritto alla mobilità dei cittadini, assumendo iniziative atte a facilitare la libertà di scelta tra più soluzioni modali.

RISPETTO DELL'AMBIENTE

CTM si impegna a promuovere tutte quelle iniziative e progetti, volti a diminuire l'impatto ambientale ovvero a ridurre le emissioni inquinanti dei mezzi. L'Azienda ha infatti nel suo parco mezzi 16 filobus, 6 dei quali full electric (cioè con marcia autonoma a batteria), nel 2019 ha acquistato 2 bus da mt.18 EVI, nel 2020 ha messo in linea 8 bus EVI, 3 elettrici e ha in programma per l'anno 2021, il rinnovo della flotta e l'inserimento in linea di mezzi a impatto 0 (in totale n° 59 nuovi mezzi di cui 7 elettrici e 5 ibridi). Inoltre, la maggior parte del parco mezzi è costituita da veicoli con motorizzazione Euro 5 EEV, a basso impatto ambientale.

TRASPARENZA

Attraverso la diffusione della Carta della Mobilità e dei dati aziendali in essa contenuti, CTM si impegna a garantire la trasparenza della sua gestione e dei livelli di servizio offerto.

DEFINIZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO

Da circa 15 anni CTM SpA è un gruppo che opera non solo nel campo del Trasporto Pubblico Locale su gomma ma anche nei seguenti ambiti di attività correlate:

- gestione della sosta: in ambito urbano su strada ed in struttura attraverso la controllata Parkar srl;
- sistemi ITS: in ambito d'area vasta per le amministrazioni comunali Socie;
- servizi d'ingegneria dei trasporti, ricerca e sviluppo e consulenza in materia di certificazioni di qualità per aziende TPL in ambito regionale e nazionale;
- gestione del sistema di bike sharing;
- progetti per la mobilità e lo sviluppo tecnologico.

L'area d'influenza CTM nel campo TPL è rappresentata dai centri della conurbazione all'interno della S.S. 554, e dalle proiezioni in direzione nord fino al comune di Decimomannu e in direzione est fino alla località Terra Mala nel comune di Quartu Sant'Elena.

L'offerta TPL di CTM si è assestata negli ultimi anni intorno ai 37,30 km per abitante, e si è realizzata con una flotta di 270 bus che hanno percorso i 413 km della rete composta da 30 linee. La percorrenza totale supera i 12.500.000 km, dei quali circa 170.000 sono coperti dal servizio AmicoBus (servizio a chiamata dedicato a persone disabili).

QUALITÀ DEL SERVIZIO

CTM negli anni ha sviluppato una sempre maggiore attenzione al cliente e, conseguentemente, al miglioramento della qualità del prodotto/servizio.

Ottenuta nel 2005 la certificazione ISO 9001:2000, oggi diventata ISO 9001:2008, CTM ha sempre superato i rinnovi della certificazione da parte dell'ente certificatore RINA. Inoltre, nel 2015 è stato acquisito il nuovo Sistema di Gestione della Qualità UNI EN ISO:9001 versione 2015. CTM è la prima azienda di trasporto pubblico locale in Sardegna ad avere conseguito la certificazione di qualità e fra le poche in Italia ad averla ottenuta anche nel settore manutenzione.

Come organizzazione certificata, CTM opera in base a regole e procedure codificate, dà importanza al controllo e alla gestione dei processi, alla prevenzione e al controllo dei rischi, adotta criteri di sostenibilità nelle scelte ambientali ed energetiche. Offre garanzie di comunicazione, trasparenza e controllo della qualità, ed è orientata ai risultati, al miglioramento continuo e alla soddisfazione del cliente.

Proprio su quest'ultimo tema, e in particolare sugli obiettivi di comunicazione e informazione al cliente, CTM sviluppa un grande impegno, adottando diversi metodi e strumenti quali per esempio:

- monitoraggio e telecontrollo in tempo reale dei mezzi, lato azienda, mediante la sala operativa CTM;
- sistemi tecnologici di informazione al cliente (infomobilità) utilizzando paline e pannelli a messaggio variabile che indicano, in tempo reale, gli orari di arrivo dei mezzi alla fermata, canali social network e applicazioni per smartphone (app Busfinder);
- monitoraggio costante del servizio, lato utente, mediante Customer Satisfaction telefoniche e a bordo dei mezzi.

A gennaio 2016, CTM ha ottenuto la certificazione UNI EN 13816:2002 Trasporto Pubblico di Passeggeri. Definizione, obiettivi e misurazione della qualità del servizio. Tale norma propone parametri e metodi di misura e fornisce alle aziende di TPL gli indirizzi per la certificazione della qualità del servizio di trasporto pubblico focalizzandosi esclusivamente sul cliente.

TRASPARENZA ANTICORRUZIONE E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

CTM ha adottato in data 30 luglio 2019 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

L'adozione di un adeguato ed efficiente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, oltre a sollevare la Società dalla responsabilità di reato, migliora la gestione del sistema di controllo interno e favorisce il consolidarsi di una cultura aziendale fondata sui valori di trasparenza, eticità, correttezza e rispetto delle regole, a beneficio dell'immagine aziendale e della fiducia risposta da parte di tutti i propri stakeholders.

Inoltre, CTM ha adottato a partire dal 2015 il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della legge n. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013. I documenti sono a disposizione di tutti gli

stakeholder nell'apposita sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione è un piano programmatico che contempla l'introduzione di strategie e strumenti volti a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione, nella consapevolezza che la repressione della corruzione parte da una politica di prevenzione della stessa, basata anche sul Codice Etico e di Comportamento e sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Come indicato in premessa CTM S.p.A. ha effettuato la valutazione della propria salute economico-finanziaria, gestionale e di contesto (organizzativo e rispetto al mercato di primo riferimento), con l'ausilio degli strumenti di seguito descritti, coerentemente con le previsioni normative.

In tal modo ha potuto confermare, con ulteriori sistemi formalizzati, l'assenza di uno stato di crisi da cui potesse scaturire un piano di risanamento.

Tale attività di controllo viene svolta costantemente anche in via preventiva al fine di intervenire attraverso opportuni correttivi gestionali, qualora si rendesse necessario.

In tal senso, all'interno di CTM Spa, per l'individuazione tempestiva dei contesti di crisi aziendale, è presente:

- un sistema di controllo strategico finalizzato all'accertamento dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e dell'efficacia della strategia intrapresa;
- un efficiente assetto del controllo di gestione;
- un sistema di rilevazione periodica dei dati relativi alla gestione a all'andamento dell'Azienda (reporting mensile e annuale confrontato con il budget e con l'anno precedente).

Tale fase di rendicontazione, propria del processo di formazione del bilancio, permette di evidenziare gli eventuali segnali della crisi aziendale.

In particolare, la finalità fondamentale del sistema di programmazione e controllo, nell'ambito dell'attività di prevenzione della crisi aziendale, consiste nella capacità di coglierne, appunto, i segnali iniziali.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

Gli strumenti che CTM Spa ha adottato per poter determinare il grado di rischio aziendale sono i seguenti:

- 1) Le analisi di bilancio;
- 2) L'adozione del metodo empirico Z-score ideato da Altman;
- 3) L'adozione di un modello intuitivo costruito prendendo in considerazione le procedure di valutazione del rischio e attività correlate contenute nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 570.



CONTINUITÀ AZIENDALE

Tali modelli di indagine verranno utilizzati considerando un arco di tempo triennale, ossia i risultati conseguiti negli anni 2018, 2019, 2020.

1) LE ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è basata su tecniche tramite le quali è stato possibile ottenere la lettura delle dinamiche aziendali di CTM Spa, compresi i dati e le informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario.

L'obiettivo è stato quello di analizzare:

- la solidità per verificare la relazione tra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- la liquidità per esaminare la capacità di CTM Spa di far fronte ai pagamenti a breve con liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- la redditività per accertare la capacità dell'Azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare utile d'impresa.

L'analisi di bilancio si è sviluppata nelle seguenti fasi:

- 1.1 la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi tre esercizi;
- 1.2 la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- 1.3 l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- 1.4 la comparazione dei dati elaborati;
- 1.5 la formulazione di un giudizio.

Nella pagina che segue, la tabella riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi di CTM Spa, la media triennale, il valore ottimale, lo scostamento e il giudizio.



Riepilogo consuntivo e prospettico dei valori considerati nel periodo 2018-2020							
Descrizione	2018	2019	2020	Media triennale 2018-2020	Valore ottimale	Δ	Giudizio
Margine di tesoreria (liquidità immediate e differite - passività correnti)	39.578.726	41.268.040	36.854.476	39.233.747	> 0	39.233.747	POSITIVO (debiti a breve soddisfatti dalle liquidità immediate e differite)
Margine di tesoreria secco (liquidità immediate - passività correnti)	37.006.462	38.793.696	36.598.216	37.466.125	> 0	37.466.125	POSITIVO (liquidità immediate coprono i debiti a breve)
Margine di struttura (capitale proprio - attività immobilizzate)	12.735.120	15.774.328	16.619.372	15.042.940	> 0	15.042.940	POSITIVO (gli investimenti sono coperti dal capitale proprio)
Capitale circolante netto (attività correnti - passività correnti)	42.011.511	43.829.761	39.737.536	41.859.603	> 0	41.859.603	POSITIVO (capacità di far fronte ai debiti a breve con le attività correnti)
Indice di disponibilità o current ratio (attività correnti/passività correnti)	4,06	5,31	4,50	4,62	> 2	3	POSITIVO (attività correnti superiori rispetto al valore ottimale)
Indice di liquidità o quick ratio (liquidità immediate e differite/passività correnti)	3,88	5,06	4,25	4,40	> 2	2	POSITIVO (liquidità superiore rispetto al valore ottimale)
Margine operativo lordo MOL o EBITDA	4.292.483	4.899.550	4.482.899	4.558.311	> 0	4.558.311	POSITIVO
Margine operativo netto MON o EBIT	2.075.093	2.641.123	1.429.187	2.048.468	> 0	2.048.468	POSITIVO
ROI (redditività degli investimenti) reddito operativo lordo/capitale investito	2,26%	2,96%	2,3%	2,51%	> 0	2,51%	POSITIVO
ROE (redditività dei mezzi propri) utile netto/capitale netto	2,89%	4,13%	3,00%	3,34%	> 0	3,34%	POSITIVO
ROS (redditività delle vendite) reddito operativo lordo/ricavi operativi	3,66%	4,59%	3,8%	4,02%	> 0	4,02%	POSITIVO

I dati ottenuti permettono di affermare che CTM Spa, con notevole probabilità, riuscirà a mantenere nei prossimi esercizi finanziari, gli stessi standard di qualità dei servizi erogati e, nel contempo, procedere al rafforzamento patrimoniale, economico e finanziario dell'Azienda. Pertanto, il giudizio positivo del Collegio Sindacale e del Revisore sui risultati dei bilanci 2018/2019, sarà, con ragionevole certezza espresso anche per l'esercizio 2020. I risultati di questo esercizio, infatti, consolidano i progressi di carattere economico, patrimoniale e finanziario raggiunti da CTM Spa negli anni 2018 e 2019.

2) ADOZIONE DEL METODO EMPIRICO Z-SCORE IDEATO DA ALTMAN

Il modello Z-score applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato e adattato da Bottani, Cipriani e Serao per le realtà al di fuori di quella americana. Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto più di trenta anni fa da Prof. Edward Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane. Il modello dello Z-score, come la maggior parte dei modelli classificatori nell'ambito della diagnosi precoce del rischio d'insolvenza aziendale, si basa sull'analisi statistica discriminante. Tale tecnica permette di classificare col minimo errore un campione di unità statistiche in due o più gruppi individuati (società fallite e non fallite), sulla base di un insieme di caratteristiche note.

Le variabili discriminanti utilizzate sono:

- a) Stabilità finanziaria = (attivo corrente - passivo corrente) / totale attivo. Tale indice di equilibrio finanziario esprime il valore delle attività liquide dell'azienda, messe in rapporto con la capitalizzazione aziendale.
- b) Capacità di autofinanziamento = riserve di utili / totale attivo. Tale indice di autofinanziamento delinea l'attitudine della società di reinvestire i propri utili in azienda.
- c) Redditività = utile operativo / totale attivo. Tale indice di redditività delinea la vera produttività delle attività della società depurata da qualsiasi fattore di leva finanziaria o fiscale.
- d) Solvibilità = patrimonio netto / indebitamento totale. Tale indice mostra di quanto le attività di un'azienda si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni per il fallimento.
- e) Utilizzo del capitale = vendite / totale attività. Tale indice esprime l'attitudine della società di creare ricavi con un precisato valore dell'attivo.

La funzione discriminante viene formulata come segue:

$$Z = \text{EQUILIBRIO FINANZIARIO} = (a \cdot 1,981) + (b \cdot 9,841) + (c \cdot 1,951) + (d \cdot 3,206) + (e \cdot 4,037)$$

Questa funzione è stata applicata per analizzare la situazione di CTM Spa in termini consuntivi per gli anni 2017, 2018 e 2019. I valori di riferimento assumono il seguente significato:

- Un valore dello Z-score uguale o superiore a 8,105 significa che la società ha un buon grado di equilibrio finanziario;
- Un valore della funzione tra 4,86 e 8,105 significa che la società dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- Un valore della funzione minore di 4,846 indica che la società è destinata ad un probabile fallimento.

La procedura adottata da CTM Spa è riepilogata nelle tabelle seguenti.

Dati anno 2018	
Totale attivo	93.651.550
Attivo corrente	55.762.142
Riserve di utili	26.095.528
Utile operativo	2.075.093
Patrimonio netto	50.624.528
Indebitamento totale	43.027.022
Passivo corrente	13.750.631
Vendite	47.481.282

Variabili discriminanti	Indici	Fattori correttivi
A) stabilità finanziaria	0,45	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,28	9,842
C) redditività	0,02	1,951
D) solvibilità	1,18	3,206
E) utilizzo del capitale	0,51	4,037
K = Equilibrio finanziario =		9,49

Dati anno 2019	
Totale attivo	91.020.817
Attivo corrente	53.991.493
Riserve di utili	28.274.652
Utile operativo	2.641.123
Patrimonio netto	52.803.652
Indebitamento totale	38.217.165
Passivo corrente	10.161.732
Vendite	48.428.072

Variabili discriminanti	Indici	Fattori correttivi
A) stabilità finanziaria	0,48	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,31	9,842
C) redditività	0,03	1,951
D) solvibilità	1,38	3,206
E) utilizzo del capitale	0,53	4,037
K = Equilibrio finanziario =		10,65

Dati anno 2020	
Totale attivo	88.905.155
Attivo corrente	51.088.831
Riserve di utili	29.906.696
Utile operativo	1.429.187
Patrimonio netto	54.435.696
Indebitamento totale	34.469.459
Passivo corrente	11.351.295
Vendite	43.783.520

Variabili discriminanti	Indici	Fattori correttivi
A) stabilità finanziaria	0,45	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,34	9,842
C) redditività	0,02	1,951
D) solvibilità	1,58	3,206
E) utilizzo del capitale	0,49	4,037
K = Equilibrio finanziario =		11,28

L'applicazione del metodo Altman ha rilevato un buon grado di equilibrio finanziario.

3) MODELLO INTUITIVO

Il modello intuitivo è costruito prendendo in considerazione le procedure di valutazione del rischio e attività correlate contenute nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 570 CONTINUITÀ AZIENDALE.

Si è proceduto a elaborare il modello indicato nel principio di revisione internazionale n. 570 sulla continuità aziendale.

Con particolare riferimento ai risultati positivi negli anni del cash flow di CTM Spa, e pertanto alla inesistenza di difficoltà a reperire le risorse finanziarie, la Direzione avrebbe potuto effettuare la valutazione del rischio di crisi aziendale in assenza di analisi di dettaglio (si veda sub A8 - L'apprezzamento del Revisore della valutazione effettuata dalla direzione - criterio di revisione n. 570).

Considerato che la redazione del progetto di bilancio 2019 coincide col quarto anno di applicazione del dettato dell'art. 6 del decreto legislativo n.175/2016, ed in assenza delle linee guida di ASSTRA (ancora in progress), si è proceduto comunque ad una trattazione analitica che potesse appalesare fedelmente le valutazioni della Direzione sul presupposto della continuità aziendale (principio contabile internazionale IAS n. 1 "presentazione del bilancio").

In tal modo in aderenza al paragrafo 10 del criterio di revisione n. 570, la Direzione ha effettuato una valutazione preliminare del rischio (considerando gli indicatori finanziari, gestionali ed indicatori di altra natura di cui al paragrafo A2 delle procedure di valutazione del rischio e attività correlate dello stesso criterio di revisione) da sottoporre al Revisore che procederà a verificarne la congruità di analisi.

Come verrà meglio evidenziato nel prosieguo della relazione, in assenza di "dubbi significativi sulla continuità aziendale", non è risultato necessario valutare gli anni successivi a quello di bilancio (in relazione anche al grado di incertezza della valutazione di eventi riferiti ad un futuro lontano), nonché individuare piani di emergenza atti a scongiurare eventuali stati di crisi.

Come anticipato, in fase di valutazione sono stati considerati i parametri di rischio di cui al paragrafo A2 del criterio n. 570, in relazione alla loro probabilità di realizzazione, classificata in:

1. impossibile
2. improbabile
3. poco probabile
4. probabile
5. certa

Risulta evidente che la scala utilizzata considera meno rischiosa l'impossibilità del verificarsi di un evento, in antitesi alla certezza della sua realizzazione.

Con particolare riferimento all'indicatore finanziario n. 7 (dei 21 parametri considerati), non si è proceduto a valutare il rischio relativo alla "difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione dei dividendi" in quanto, essendo CTM Spa un'Azienda pubblica, tale obiettivo non può essere ritenuto primario. Al contrario, in taluni casi la distribuzione dei dividendi deve essere valutata pericolosa per la continuità.

Lo specifico caso di CTM, una Spa pubblica operante nella sfera dei servizi rivolti alla collettività, è del tutto diverso rispetto a una Spa aperta al mercato. In questo caso la mancata distribuzione degli utili non soltanto non rappresenterebbe un danno per gli azionisti né una potenziale perdita del valore di mercato delle azioni; al contrario, la migliorata consistenza patrimoniale e il consolidamento della politica di autofinanziamento dell'Assemblea inciderebbe positivamente sulle possibilità di sviluppo delle azioni strategiche aziendali orientate a conseguire investimenti per il miglioramento del servizio di TPL in un'ottica di mantenimento del going concern.



In questo senso, il potere sovrano dell'Assemblea si tradurrebbe, coerentemente con la mission di CTM Spa, in una politica di autofinanziamento dell'Azienda attraverso l'accantonamento degli utili a riserve dedicate.

È pur vero che in generale la disciplina del diritto societario indica la distribuzione degli utili tra i soci nello scopo del contratto sociale per le società di capitale. Ma è anche vero che tale clausola è da intendersi di carattere appunto generale, e che lo scopo del contratto sociale deve essere interpretato alla luce delle norme e del contesto che caratterizzano il particolare tipo societario. In tale ottica, nel caso di CTM, la mancata distribuzione del dividendo costituirebbe in effetti - in ragione della natura pubblica della società - il perseguimento del più appropriato scopo del contratto sociale inteso come creazione di vantaggio sia dal punto di vista patrimoniale che finanziario, finalizzato agli investimenti per il miglioramento dei servizi e lo sviluppo aziendale.

Con riferimento al profilo patrimoniale, l'accantonamento degli utili, eventualmente a riserve opportunamente battezzate, determinerebbe un incremento del patrimonio netto e quindi dei mezzi propri, e il mantenimento di un profilo dell'indebitamento in linea con un risk appetite coerente con l'art. 14 del d.lgs. 175/2016.

In merito al profilo finanziario, accantonare gli utili ed evitare l'esborso della distribuzione genera un duplice beneficio: da un lato previene il rischio di squilibrio del cash flow, e dall'altro - considerando le opportunità di utilizzo alternativo alla distribuzione dei dividendi - rende disponibile la relativa liquidità per nuovi investimenti in un'ottica di efficiente gestione dell'Azienda e conseguente massimizzazione delle fonti da essa stessa generate. A fronte di tali considerazioni, la proposta degli Amministratori di CTM e l'eventuale decisione dell'Assemblea di accantonamento degli utili, perseguirebbe l'obiettivo di garantire, in ottica going concern, l'equilibrio tra gli interessi coinvolti nell'impresa e rappresentati dal CDA, dai Soci e dalla collettività: ottimizzazione continuativa nel tempo dell'impiego delle risorse pubbliche, da cui deriva la produzione costante di valore aggiunto per l'incremento della soddisfazione dei destinatari dei servizi erogati.

Nella pagina che segue si riporta una tabella riassuntiva della valutazione effettuata per l'anno di bilancio 2020.



Descrizione del rischio		Probabilità				
		Impos- sibile	Impro- babile	Poco Proba- bile	Proba- bile	Certo
INDICATORI FINANZIARI						
1	situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo	x				
2	prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine	x				
3	indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori	x				
4	bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi	x				
5	principali indici economico-finanziari negativi	x				
6	consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare flussi di cassa	x				
7	difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione dei dividendi	x				
8	incapacità di pagare i debiti alla scadenza	x				
9	incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti	x				
10	cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"	x				
11	incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari	x				
INDICATORI GESTIONALI						
12	Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare l'attività	x				
13	perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione	x				
14	perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti	x				
15	difficoltà con il personale		x			
16	Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti	x				
17	comparsa di concorrenti di grande successo	x				
INDICATORI DI ALTRA NATURA						
18	capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge	x				
19	procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte		x			
20	modifiche di leggi o regolamenti o politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa		x			
21	Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con i massimali insufficienti		x			

Gli indicatori di natura finanziaria (dal primo all'undicesimo) mettono in rilievo gli elementi che possono incidere negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale (dal dodicesimo al diciassettesimo) attengono a circostanze organizzative o relative al mercato in cui si opera, che possano comportare rischi incidenti sullo svolgimento delle attività di core business.

Gli indicatori di altra natura (dal diciottesimo al ventunesimo) concernono eventi che possano determinare rischi di natura patrimoniale.

I risultati della tabella sono così sinteticamente riassunti:

1. impossibile	16
2. improbabile	4
3. poco probabile	0
4. probabile	0
5. certa	0

L'improbabilità evidenziata attiene principalmente all'alea intrinseca degli elementi valutati (indicatori 15, 19, 20 e 21).

Risulta pertanto evidente l'assenza di rischi riferiti alla continuità aziendale.

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO

Alla luce dell'analisi relativa alle tre direttrici (analisi di bilancio, modello Altman e modello elaborato sul criterio di revisione internazionale n. 570) che hanno espresso risultati coerenti e armoniosi, il management aziendale di CTM SpA esclude, ceteris paribus, il verificarsi di rischi di crisi aziendale.

Bilancio di esercizio al 31.12.2020



CTM S.P.A.
Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	CAGLIARI
Codice Fiscale	00142750926
Numero Rea	CAGLIARI188690
P.I.	00142750926
Capitale Sociale Euro	24.529.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	CTM S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 30/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	256.514	45.773
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.980	125.549
7) Altre	148.532	64.695
Totale immobilizzazioni immateriali	435.026	236.017
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	24.787.040	25.061.071
2) Impianti e macchinario	11.835.464	11.013.542
3) Attrezzature industriali e commerciali	215.833	246.250
4) Altri beni	270.177	366.316
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	166.656	0
Totale immobilizzazioni materiali	37.275.170	36.687.179
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	77.468	77.468
b) Imprese collegate	28.660	28.660
Totale partecipazioni (1)	106.128	106.128

Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	106.128	106.128
Totale immobilizzazioni (B)	37.816.324	37.029.324
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.883.060	2.561.721
Totale rimanenze	2.883.060	2.561.721
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.819.431	7.267.964
Totale crediti verso clienti	5.819.431	7.267.964
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	180.498	183.284
Totale crediti verso imprese controllate	180.498	183.284
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	104.296	170.789
Totale crediti verso imprese collegate	104.296	170.789
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.881	15.864
Totale crediti verso controllanti	6.881	15.864
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.019.061	454.046
Totale crediti tributari	1.019.061	454.046
5-ter) Imposte anticipate	1.982	1.300

5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.946.729	16.858.919
Esigibili oltre l'esercizio successivo	145.849	620.294
Totale crediti verso altri	18.092.578	17.479.213
Totale crediti	25.224.727	25.572.460
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	22.838.994	23.910.116
3) Danaro e valori in cassa	31.639	93.146
Totale disponibilità liquide	22.870.633	24.003.262
Totale attivo circolante (C)	50.978.420	52.137.443
D) RATEI E RISCONTI	110.411	1.854.050
TOTALE ATTIVO	88.905.155	91.020.817

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	24.529.000	24.529.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.905.800	4.905.800
V - Riserve statutarie	5.161.034	4.834.166

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	673.919	673.919
Varie altre riserve	14.602.527	14.602.525
Totale altre riserve	15.276.446	15.276.444
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.931.373	1.079.118
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.632.043	2.179.124
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	54.435.696	52.803.652
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	13.828	13.828
4) Altri	4.999.020	2.979.551
Totale fondi per rischi e oneri (B)	5.012.848	2.993.379
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.715.304	6.614.628
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	456.466	448.597
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.030.179	5.486.163
Totale debiti verso banche (4)	5.486.645	5.934.760
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.371.534	3.797.876
Totale debiti verso fornitori (7)	5.371.534	3.797.876

10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	26.949	107.902
Totale debiti verso imprese collegate (10)	26.949	107.902
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	4.314
Totale debiti verso controllanti (11)	0	4.314
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	553.987	661.129
Totale debiti tributari (12)	553.987	661.129
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.134.909	2.337.513
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	2.134.909	2.337.513
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.807.450	2.804.401
Esigibili oltre l'esercizio successivo	25.497	33.104
Totale altri debiti (14)	2.832.947	2.837.505
Totale debiti (D)	16.406.971	15.680.999
E) RATEI E RISCOGLI	7.334.336	12.928.159
TOTALE PASSIVO	88.905.155	91.020.817

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.193.249	49.077.396
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	9.334.815	7.342.939
Altri	6.742.466	8.067.566
Totale altri ricavi e proventi	16.077.281	15.410.505
Totale valore della produzione	60.270.530	64.487.901
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.429.659	9.586.293
7) Per servizi	7.123.714	7.942.994
8) Per godimento di beni di terzi	3.820.335	4.580.946
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	23.759.558	25.035.916
b) Oneri sociali	6.888.004	7.520.861
c) Trattamento di fine rapporto	1.765.823	1.821.656
e) Altri costi	1.209.092	1.786.200
Totale costi per il personale	33.622.477	36.164.633
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	189.114	113.967
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.249.583	2.088.092
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.977.662	1.837.088

Totale ammortamenti e svalutazioni	4.416.359	4.039.147
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-346.235	-129.604
12) Accantonamenti per rischi	2.069.306	25
13) Altri accantonamenti	5.500	20.000
14) Oneri diversi di gestione	613.137	660.985
Totale costi della produzione	59.754.252	62.865.419
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	516.278	1.622.482
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	915.828	1.018.898
Totale proventi diversi dai precedenti	915.828	1.018.898
Totale altri proventi finanziari	915.828	1.018.898
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	108.920	115.590
Totale interessi e altri oneri finanziari	108.920	115.590
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	806.908	903.308
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.323.186	2.525.790
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	165.236	280.878
Imposte relative ad esercizi precedenti	-473.410	0

Imposte differite e anticipate	-683	65.788
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-308.857	346.666
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.632.043	2.179.124

RENDICONTO FINANZIARIO

(FLUSSO REDDITUALE CON METODO DIRETTO)

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	46.132.440	52.932.137
Altri incassi	7.898.029	6.434.082
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(8.498.790)	(9.450.470)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(10.347.924)	(13.596.004)
(Pagamenti al personale)	(33.139.572)	(34.433.964)
(Altri pagamenti)	(1.466.267)	(5.982.739)
(Imposte pagate sul reddito)	(179.441)	(528.382)
Interessi incassati/(pagati)	(107.904)	(115.392)
Dividendi incassati	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	290.571	(4.740.732)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(440.059)	(1.073.654)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(509.905)	(40.488)

Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(949.964)	(1.114.142)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	83.090
(Rimborso finanziamenti)	(447.993)	(494.294)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(447.993)	(411.204)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.107.386)	(6.266.078)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	23.910.116	30.181.126
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	93.146	88.214
Totale disponibilità liquide a inizio dell'esercizio	24.003.262	30.269.340
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.838.994	23.910.116
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	31.639	93.146
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	22.870.633	24.003.262
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio
al 31/12/2020



PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività anche alla luce di quanto previsto dall'art.7 del D.L. liquidità.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

L'emergenza sanitaria (Covid-19), pur avendo avuto importanti ricadute negative sui ricavi conseguiti nell'anno 2020 e quindi sul risultato dell'esercizio, non impatta sulla capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati analizzati alcuni degli indicatori finanziari riportati dal principio di revisione 'Isa Italia 570' che per verificare che non vi siano dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ed è stato riscontrato che non si applicano:

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti, a eccezione dell'errata imposizione fiscale effettuata nei periodi di imposta dal 2015 al 2018 relativamente al rimborso dell'accisa sul gasolio. Tale contributo, infatti, veniva erroneamente assoggettato a tassazione sia ai fini IRAP che ai fini IRES e il recupero dell'imposta eccedente è stato effettuato nell'anno 2020.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.



Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

La normativa emergenziale di cui all'art. 110, comma 1-7 della L.13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del DL 14 agosto 2020 n.104, e l'art.1, comma 83 della Legge di Bilancio 2021 consentono, alle società di capitali che non adottano i principi contabili internazionali, di effettuare nel primo bilancio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 rivalutazioni dei beni di impresa, dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche solo ai fini civilistici.

L'art.60, commi 7-bis -7-quinquies del DL 14 agosto 2020 n.104, consente invece di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

La società non si è avvalsa delle facoltà previste dalle disposizioni succitate, poiché nonostante le limitazioni prescritte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, il servizio non si è mai interrotto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizza-

zione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto con-tabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le Immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

CESPITE	ALIQUOTA
Fabbricati	4%
Costruzioni leggere	10%
Impianti linee filoviarie	15%
Sottostazioni di alimentazione	15%
Materiale rotabile automobilistico	12,5%
Materiale rotabile filoviario	7,5%
Impianti diversi	10%
Emettitrici e obliterate	10%
Sistemi elettronici di sicurezza	20%
Telec. e telecom.sottostaz. di convers.	20%
Sistema di obliterate magn.e di prossimità	20%
Apparati di videosorveglianza	20%
Sottosistemi progetto POR	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	12%
Macchine elettromeccaniche ed elettr.	20%
Autovetture e autofurgoni	25%
Sistema telefonico intercomunicante	20%
Automezzi destinati ad uso pubblico	30%
Apparecchi telefonia mobile	20%
Insegne luminose	20%
Attrezzature e macchinari	10%

La normativa emergenziale di cui all'art. 110, comma 1-7 della L.13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del DL 14 agosto 2020 n.104, e l'art.1, comma 83 della Legge di Bilancio 2021 consentono, alle società di capitali che non adottano i principi contabili internazionali, di effettuare nel primo bilancio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 rivalutazioni dei beni di impresa, dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche solo ai fini civilistici.

L'art.60, commi 7-bis -7-quinquies del DL 14 agosto 2020 n.104, consente invece di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

La società non si è avvalsa delle facoltà previste dalle disposizioni succitate, poiché nonostante le limitazioni prescritte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, il servizio non si è mai interrotto.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi erogati a fronte dell'acquisizione di beni ammortizzabili concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico dei beni e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento dei beni stessi. I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza. L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

RIMANENZE

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente i beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "LIFO a scatti".

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione

degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Trattandosi di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato, pertanto gli stessi sono stati rilevati al valore nominale.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati al valore di presunto realizzo mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Non sono state rilevate attività per imposte anticipate connesse alle perdite fiscali pregresse poiché non vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'e-

esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati al valore nominale, infatti, non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.



ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 435.026 (€ 236.017 nel precedente esercizio).

Come risulta dalla specifica sotto riportata, le variazioni in incremento, intervenute nell'anno 2020 nelle Immobilizzazioni immateriali si riferiscono per € 356.428 alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, per € 127.264 alla voce "Spese di manutenzione straordinaria da ammortizzare" e per € 19.143 a incrementi degli "Acconti a fornitori per immobilizzazioni immateriali in corso". Relativamente alle Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, si segnala che nell'esercizio in chiusura sono state effettuate acquisizioni di nuovi software nonché implementazioni di software esistenti. L'intervento più importante è consistito nella conclusione del progetto di realizzazione del nuovo portale aziendale, che, oltre a essere conforme alle nuove normative in termini di accessibilità, consente ai clienti di poter usufruire di alcuni servizi direttamente on-line in particolare il rinnovo degli abbonamenti per studenti (€ 174.856).

Nel corso dell'anno è stato realizzato il software di sanzionamento per dispositivi mobili che consente agli Agenti di Polizia Amministrativa l'emissione sugli autobus dei verbali di accertamento per gli illeciti derivanti da assenza o mancata validazione di titoli di viaggio e la trasmissione immediata dei dati ai server aziendali (€ 45.900). Si segnala per importanza anche la realizzazione, nell'ambito della piattaforma Software Inaz HR, del modulo il "Portale del dipendente" che consente di inserire comunicazioni, buste paga e altro materiale documentale necessario alla gestione ordinaria e straordinaria dei dipendenti (€ 21.600). Sono state infine effettuate implementazioni del Software SAP (€ 19.190), dell'applicazione Busfinder (€ 19.570), ecc.

La voce Spese di manutenzione straordinaria da ammortizzare accoglie la capitalizzazione di oneri sostenuti per la realizzazione di interventi su fabbricati del Deposito Autofilotramviario il cui beneficio è destinato a durare nel tempo. I principali interventi per complessivi € 127.264 sono consistiti nella sostituzione degli infissi esterni del fabbricato adibito alla gestione dell'esercizio del TPL (€ 20.495), nel rifacimento degli accessi al Deposito (€ 47.876), nell'adeguamento alle norme sulla sicurezza dei locali in cui sono posizionati i server (€ 41.020), ecc.

Infine, la posta "Acconti a fornitori per immobilizzazioni immateriali in corso" accoglie un acconto corrisposto alla software house che cura la manutenzione del Software SAP per la realizzazione di una nuova transazione necessaria per gestire il sotto scorta dei materiali di magazzino.

È stato inoltre corrisposto un acconto di € 11.500 per l'implementazione del software del Sistema AVM necessario per il controllo della flotta.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO				
Costo	1.002.633	125.549	316.692	1.444.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	956.860	0	251.997	1.208.857
Valore di bilancio	45.773	125.549	64.695	236.017
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	356.428	19.143	127.264	502.835
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	588.557	114.712	0	703.269
Ammortamento dell'esercizio	145.687	0	43.427	189.114
Altre variazioni	588.557	0	0	588.557
Totale variazioni	210.741	-95.569	83.837	199.009
Valore di fine esercizio				
Costo	770.504	29.980	443.956	1.244.440
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	513.990	0	295.424	809.414
Valore di bilancio	256.514	29.980	148.532	435.026

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 148.532 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Migliorie su beni di terzi	33.959	-10.291	23.668
Oneri pluriennali installazione apparati AVM su autobus in leasing	0	0	0
Spese di manutenzione straordinaria da ammortizzare	30.736	94.128	124.864
Totale	64.695	83.837	148.532

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 37.275.170 (€ 36.687.179 nel precedente esercizio).

Dall'esame dei dati sotto riportati, si rileva che, nel corso dell'esercizio 2020, nelle Immobilizzazioni materiali sono state effettuate acquisizioni per complessivi € 2.837.574, di cui € 16.330 nella voce "Terreni e fabbricati", € 2.563.521 nella voce "Impianti e macchinario", € 27.977 nella voce "Attrezzature industriali e commerciali", € 63.090 nella voce "Altri beni" ed € 166.656 nella voce "Acconti a fornitori per immobilizzazioni materiali in corso".

Terreni e fabbricati

Le variazioni che hanno interessato tale raggruppamento sono relative alle Costruzioni leggere e si tratta nello specifico dell'acquisto di n.2 box prefabbricati.

In merito al Deposito Autofilotramviario di Viale Ciusa, si segnala che il valore del terreno è stato scorporato sulla base del valore di acquisizione, mentre per gli altri immobili il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Si riporta di seguito la specifica della voce Terreni e fabbricati:

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Terreni	22.630.784		22.630.784
Fabbricati industriali	5.192.805	4.110.334	1.082.471
Fabbricati destinati ad uffici	4.020.120	3.215.066	805.054
Costruzioni leggere	1.000.558	731.827	268.731
	32.844.267	8.057.227	24.787.040

Impianti e macchinario

Nel corso dell'anno 2020 la posta in esame, si è incrementata per effetto del riscatto dei n.171 autobus che con finanziamento regionale erano stati acquisiti in leasing nell'anno 2010; l'operazione, compreso il trasferimento di proprietà ha comportato il sostenimento di un costo di € 381.420. È intervenuta inoltre la consegna di n.8 autobus diesel Urbanway da 12 metri forniti da IVECO S.p.A. del costo unitario di € 232.400 e di n.1 autobus elettrico da 6 metri del costo di € 307.420 fornito da Rampini Carlo S.p.A.

Tutti gli autobus, compreso il riscatto di quelli in leasing, sono stati acquisiti in autofinanziamento.

Gli altri investimenti riguardanti la posta in esame ammontano a € 15.481 e sono relativi all'acquisto di nuove pompe di calore.

Attrezzature industriali e commerciali

Le Attrezzature industriali e commerciali si incrementano di € 27.977 per effetto, principalmente, dell'acquisto di avvitatori pneumatici, aspiratori elettrici carrellati, centrafari, kit riparazione cristalli parabrezza, ecc., utilizzati in officina per la manutenzione e riparazione dei mezzi.

Altri beni

Gli incrementi relativi agli Altri beni sono così scomponibili: "Mobili e arredi" € 10.839, "Macchine elettromeccaniche ed elettroniche" € 49.800, Macchine per ufficio € 2.251 e "Apparati di telefonia mobile" € 200.

Gli acquisti di Mobili e arredi sono ascrivibili per lo più all'acquisizione di armadi, scrivanie, tende, ecc., mentre le Macchine per ufficio accolgono l'onere per l'acquisto di n.2 stampanti e di alcuni distruggi documenti. Tra le variazioni intervenute nella voce "Macchine elettromeccaniche ed elettroniche" si segnala per importanza la realizzazione di un sistema di monitoraggio per tutti gli asset IT con un sistema di allarme automatico. L'investimento, comprendente un server HP proliant DL380, n.6 switch 48 Porte e n.1 monitor touch screen 65" ha

comportato il sostenimento di costi per complessivi € 36.136. Sono stati inoltre acquistati diversi notebook per consentire lo smart working durante la pandemia da Covid-19. Relativamente, infine, agli Apparati di telefonia mobile si segnala che per esigenze del servizio è stato acquistato un nuovo telefono Samsung.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Alla data del 31/12/2020, tale posta dell'Attivo immobilizzato, accoglie l'acconto di € 162.656 corrispondente al 30% corrisposto al fornitore aggiudicatario per la fornitura di n. 300 validatrici di bordo da installare sul parco mezzi. La voce accoglie anche l'acconto per l'acquisto di indicatori di percorso da installare su n. 2 autobus elettrici forniti nel 2021 da Rampini Carlo S.p.A.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	32.827.937	11.013.542	1.833.877	2.265.775	0	47.941.131
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.766.866	0	1.587.627	1.899.459	0	11.253.952
Valore di bilancio	25.061.071	11.013.542	246.250	366.316	0	36.687.179
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	16.330	2.563.521	27.977	63.090	166.656	2.837.574
Ammortamento dell'esercizio	290.361	1.741.599	58.394	159.229	0	2.249.583
Totale variazioni	-274.031	821.922	-30.417	-96.139	166.656	587.991
Valore di fine esercizio						
Costo	32.844.267	11.835.464	1.861.854	2.274.602	166.656	48.982.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.057.227	0	1.646.021	2.004.425	0	11.707.673
Valore di bilancio	24.787.040	11.835.464	215.833	270.177	166.656	37.275.170

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 270.177 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	40.375	-5.660	34.715
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	175.948	-24.951	150.997
Autovetture aziendali	3.944	-3.944	0
Apparati telefonia mobile	6.660	-4.935	1.725
Insegne luminose	4.607	-1.544	3.063
Sistema telefonico intercomunicante	5.687	-3.467	2.220
Autocarri e autofurgoni	129.095	-51.638	77.457
Totale	366.316	-96.139	270.177

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Terreni e fabbricati	3.643.373
Impianti e macchinario	27.649.522
Attrezzature industriali e commerciali	1.308.591
Altre immobilizzazioni materiali	2.227.975
Totale	34.829.461

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile.

La tabella nella pagina seguente dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
N.25 Citaro	A2-136419/ 19052574/ VP1286568/ 6043544	0	6.004	5.065.000	5.065.000	0	0	0
N.14 Citaro N.5 Sprinter Evobus	A2-136848/ 19052587/ VP1292085/ 6044311	0	5.346	3.533.250	3.533.250	0	0	0
N.25 Citaro Evobus	A2-137047/ 19052592/ VP1295904/ 6045899	0	6.434	4.998.500	4.998.500	0	0	0
N.10 Solaris Urbino	A2-137119/ 19052596/ VP1297001/ 6046439	0	3.729	2.890.000	2.890.000	0	0	0
N.36 Citaro Evobus	A2-137115/ 19052597/ VP1296990/ 6046442	0	12.158	7.276.500	7.276.500	0	0	0
N.15 Citaro Evobus	A2-137284/ 19052607/ VP1299172/ 6047418	0	5.610	3.067.500	3.067.500	0	0	0
N.7 Bredamenarinibus	A2-137285/ 19052606/ VP1299170/ 6047420	0	5.013	1.421.000	1.421.000	0	0	0
N.4 Bredamenarinibus	A2-137338/ 19052611/ VP1300168/ 6047897	0	1.895	812.000	812.000	0	0	0
N.28 Citaro evobus	A2-137316/ 19052608/ VP1299775/ 6047698	0	13.191	5.697.500	5.697.500	0	0	0
N.1 Sprinter Evobus	A2-137723/1 9052635/ VP1305675/ 6050531	0	420	139.750	139.750	0	0	0
N.1 Bredamenarinibus	A2-137586/ 19052605/ VP1304271/ 6049744	0	564	203.000	203.000	0	0	0

Ai sensi dell'art. 2361 comma 2 del codice civile si segnala che la partecipazione nella società ITS Area vasta Scarl non comporta assunzione di responsabilità illimitata.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valorizzate, conformemente agli esercizi passati, utilizzando il metodo del "LIFO a scatti annuale" e comprendono le giacenze al 31/12/2020 dei pezzi di ricambio necessari per mantenere in efficienza il parco auto-filoviario, dei ricambi per gli impianti fissi della rete, per gli impianti diversi e per le tecnologie di controllo, nonché di materiali di consumo, di vestiario per il personale e di documenti di viaggio.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.883.060 (€ 2.561.721 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.561.721	321.339	2.883.060
Totale rimanenze	2.561.721	321.339	2.883.060

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 25.224.727 (€ 25.572.460 nel precedente esercizio).

Crediti verso clienti

Ammontano a € 5.819.431 e sono esposti al valore nominale rettificato da apposito Fondo svalutazione. Nello specifico il valore nominale dei crediti è pari ad € 10.403.343 di cui € 2.101.784 per Crediti v/clienti ed € 8.301.559 per Fatture da emettere mentre il Fondo svalutazione ammonta a € 4.583.911 di cui € 69.000 per svalutazione crediti v/clienti e per fatture da emettere ed € 4.514.911 per svalutazione crediti per interessi di mora.

Tra i Crediti v/clienti e le Fatture da emettere, l'importo più significativo, pari a € 5.319.306, è rappresentato dai crediti vantati nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna relativamente alle poste di seguito riportate:

- saldo 10% del corrispettivo del contratto di servizio 2020 € 3.056.761, il credito è stato incassato il 26/02/2021;
- conguaglio rivalutazione ISTAT contratto di servizio 2020 € 233.122, il credito è stato incassato il 26/02/2021;
- rimborso delle agevolazioni tariffarie concesse dall'Assessorato dei Trasporti nell'ultimo trimestre dell'anno 2020 € 6.017, il credito è stato incassato il 27/05/2021;

- rimborso delle agevolazioni per studenti concesse dall'Assessorato dei Trasporti nell'ultimo quadrimestre dell'anno 2020 € 1.735.320, il credito è stato incassato il 28/05/2021;
- interessi attivi moratori 2015 e 2016 sui ritardati pagamenti dei corrispettivi del contratto di servizio (€ 288.086).

In merito a tale ultima posta, si fa presente che gli interessi moratori sono maturati anche sui ritardati pagamenti delle integrazioni di prezzo spettanti all'Azienda per agevolazioni tariffarie concesse dalla RAS a particolari categorie di utenti (disabili, invalidi, ecc.). Tali interessi, ammontanti a € 295.464 per il periodo dal 2015 al 2020, sono stati però integralmente svalutati poiché la Regione, in occasione della redazione del Bilancio di esercizio 2016, aveva sostenuto, informalmente, che gli unici interessi che la RAS avrebbe potuto riconoscere erano quelli relativi ai ritardati pagamenti dei corrispettivi del contratto di servizio. Per l'ottenimento del pagamento di tutti gli interessi moratori, il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018, ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito.

I restanti crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti verso i Rivenditori autorizzati per consegne di titoli di viaggio non ancora incassate alla data del 31/12/2020 (€ 199.648) e verso la società concessionaria dell'esposizione pubblicitaria sugli autobus e filobus (€ 156.269).

Crediti verso imprese controllate

Accolgono il credito di € 180.498 vantato nei confronti della controllata PARKAR S.r.l. relativamente alle prestazioni rese nell'anno 2020 per la tenuta della contabilità, per la gestione delle gare d'appalto, per l'amministrazione del personale, ecc.

Crediti verso imprese collegate

Trattasi del credito di € 104.296 vantato nei confronti della collegata ITS Città Metropolitana soc. cons. a.r.l per le prestazioni rese nell'esercizio 2020 dal personale tecnico e amministrativo di CTM S.p.A (€ 78.173), nonché per contributi consortili versati in misura eccedente rispetto alla spettanza 2020 (€ 26.123).

Crediti verso controllanti

Tale posta accoglie il credito di € 6.881 vantato, alla data del 31/12/2020, nei confronti del Comune di Cagliari controllante di CTM in quanto detentrica del 67,5% delle azioni, relativo per € 1.065 alla taratura degli autoveicoli dati in comodato d'uso gratuito al Comando dei vigili urbani e per € 5.816 a integrazioni tariffarie disposte dall'Assessorato alle Politiche sociali.

Crediti tributari

Ammontano a € 1.019.061 e accolgono nel dettaglio le seguenti voci:

- Erario c/IVA € 91.051, trattasi del saldo a credito risultante dalla dichiarazione IVA 2021;
- Erario per bonus art.1 DL 66/2014 € 339.873, trattasi del bonus Renzi da 100 euro erogato al personale con le retribuzioni del mese di dicembre 2020 e recuperato nel Modello F24 in sede di versamento delle ritenute Irpef relative a gennaio 2021;
- Erario c/IRES € 59.278, accoglie il credito risultante dal modello UNICO 2021;
- Erario c/IRAP € 52.469, accoglie il credito risultante dal modello IRAP 2021;
- Erario c/IRES € 237.554, accoglie il credito risultante da un ricalcolo di imposta dal 2015 al 2018 derivante dal recupero a tassazione di ricavi non imponibili in precedenza assoggettati a tassazione;
- Erario c/IRAP € 235.856, accoglie il credito risultante da un ricalcolo di imposta dal 2015 al 2018 derivante dal recupero a tassazione di ricavi non imponibili in precedenza assoggettati a tassazione;

- Erario per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR € 2.980, recuperato nel Modello F24 in sede di versamento delle ritenute IRPEF relative a gennaio 2020.

Imposte anticipate

La non coincidenza tra le regole civilistiche e quelle fiscali porta allo sfasamento tra le imposte sul reddito di competenza e le imposte calcolate (nonché da versare) per l'esercizio di riferimento, sfasamento dovuto alla presenza di differenze tra il momento di imputazione in bilancio dei costi e dei ricavi e il momento della loro deduzione o tassazione.

Alla data del 31/12/2020 risulta un credito per imposte anticipate di € 1.982, relativo per € 1.601 a differenze temporanee sorte nell'esercizio in chiusura e per € 382 a differenze temporanee sorte nell'esercizio precedente non ancora riassorbite.

Crediti verso altri

La principale voce di credito compresa in tale raggruppamento, è rappresentata dai crediti vantati nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna per un importo netto pari a € 17.377.916, secondo la specifica che segue:

- € 5.609.266 è rappresentato dal credito per il rimborso dei costi sostenuti per i rinnovi dei CCNL e per il rimborso dei maggiori oneri sostenuti a seguito dell'A.N. del 19/09/2005 sui trattamenti di malattia. L'importo è stato determinato considerando il 100% degli oneri effettivi per l'anno 2020 conseguenti agli Accordi nazionali del 20/12/2003, del 18/11/2004, del 14/12/2006 e del 30/04/2009 e della malattia,
- € 2.838.274 corrisponde al 50% dei crediti accertati nei Bilanci dal 2015 al 2020 dell'onere del rinnovo CCNL 28/11/2015. In merito a tale rinnovo contrattuale, si segnala che la Regione, a seguito delle richieste formali di pagamento formulate da CTM, ha risposto ufficialmente che il costo del rinnovo contrattuale deve intendersi a carico dell'Azienda poiché non esiste nessuna norma di legge che ponga l'onere in carico alla RAS. L'Azienda ha quindi chiesto un parere legale e, tenuto conto dell'incertezza di incasso integrale delle somme, le stesse, su suggerimento del legale, sono state prudenzialmente svalutate nella misura del 50%. La svalutazione è stata operata su tutti crediti per i rinnovi CCNL 2015 accertati nei Bilanci 2015-2016-2017- 2019 e 2020 per un ammontare complessivo di € 2.838.274. Per l'ottenimento del pagamento da parte della RAS, il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito. In particolare, CTM ha intrapreso nei confronti della RAS due azioni giudiziarie di cui una per il mancato rimborso degli oneri del CCNL 2015 accertati nei Bilanci 2015-2017e l'altra per gli oneririlevati nel Bilancio 2018. Nel mese di novembre 2020, tale seconda causa si è conclusa con l'accettazione da parte di CTM del 60% del credito. Resta aperta la seconda causa la cui prossima udienza si terrà nel 2022; a breve CTM chiederà anche il pagamento del rimborso del credito accertato nei Bilanci 2019 e 2020;
- € 288.990 in data 17/06/2021 le Organizzazioni sindacali dei lavoratori e le Associazioni datoriali hanno sottoscritto un verbale di accordo in virtù del quale per il personale in forza a tempo indeterminato alla data di sottoscrizione dell'accordo, a copertura del periodo 2018-2020, è riconosciuta una somma UNA TANTUM di € 680,00 al parametro 175, riparametrato secondo la scala parametrica vigente. Per uniformità con il comportamento adottato in occasione del rinnovo del CCNL 2015, CTM ritiene che anche il costo del rinnovo del CCNL 2021 debba essere in capo alla RAS, però poiché vi è il rischio concreto che quest'ultima non voglia riconoscere il rimborso, il credito totale di € 577.981 è stato svalutato del 50%;
- € 7.733.343 quale residuo del credito accertato nei Bilanci dal 2014 al 2019 per il rinnovo CCNL Accordo Nazionale del 14/12/2006;

- € 906.195 nel mese di novembre 2020, come detto sopra, la Regione Autonoma della Sardegna e CTM, nell'ambito della causa intentata per il riconoscimento del rimborso dell'onere del CCNL 2015 accertato nel Bilancio 2018, su proposta del Giudice si accordavano per il riconoscimento di un importo pari al 60% del credito con rinuncia alla pretesa per interessi moratori;
- € 1.848 trattasi del credito verso la RAS sorto a seguito dell'agevolazione introdotta dall'art.215 del Decreto legge 19/03/2020, n.34 avente a oggetto "Misure di tutela per i pendolari di trasporto ferroviario e TPL" nel testo definitivo risultante dalle modifiche apportate in sede di conversione con la legge 17/07/2020, n.77. Si tratta, per l'esattezza, del rimborso spettante a studenti o lavoratori che, nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 maggio 2020, avendo usufruito solo parzialmente del titolo di viaggio, hanno maturato il diritto al rimborso a carico della RAS oppure al prolungamento della validità del titolo medesimo.

Secondo quanto previsto dal comma 9 dell'art. 4 del contratto di servizio sui ritardati pagamenti dei rimborsi dei CCNL e della malattia, a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del termine per il pagamento, la Regione è tenuta alla corresponsione degli interessi previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n.231. Nel rispetto di tale previsione, nei Bilanci di esercizio 2015-2016-2017-2019 e 2020, sono stati accertati crediti per interessi moratori nella misura di € 4.219.448.

Per le stesse motivazioni già illustrate nel commento dei Crediti verso clienti, i crediti sopra indicati sono stati interamente svalutati mediante accensione di apposito fondo. Tenuto conto che da parte della Regione non è pervenuto nessun riscontro alle richieste di pagamento formulate dalla RAS, il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito e, a tutt'oggi la causa nei confronti della RAS è in corso.

Gli altri principali crediti compresi nell'Attivo circolante sono invece i seguenti:

- Verso il Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Progetto Port 2020, € 126.461; nel corso dell'esercizio 2020 il credito è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente poiché il Ministero sta ancora effettuando i controlli amministrativi;
- Verso il Ministero delle Dogane per il rimborso dell'accisa sul gasolio del quarto trimestre 2020 € 259.067, la cui definizione avverrà mediante compensazione nel Modello F24;
- Verso Amministrazioni Comunali per il rimborso degli oneri relativi al personale aziendale che, secondo quanto disposto dalla L.816/85 e dal D.lgs 267/2000, ha usufruito di permessi retribuiti per lo svolgimento di cariche elettive, € 29.616.
- Verso l'INPS per somme a credito da conguagliare con i contributi a debito da versare nel mese di gennaio 2021, € 168.719;
- Verso l'INAIL per anticipo di indennità spettanti al personale dipendente, € 7.722 nonché € 41.999 per il conguaglio a credito derivante dal versamento di acconti eccedenti rispetto a quanto effettivamente dovuto. Il recupero di tale credito è avvenuto nel mese di febbraio in compensazione con l'acconto versato per l'anno 2021;
- Verso il Distributore per titoli di viaggio consegnati ai Rivenditori, € 12.997;
- Verso fornitori per note di credito da ricevere, € 34.092;
- Verso la Protezione civile per retribuzioni anticipate a un dipendente assente dal lavoro poiché impegnato in attività sociali secondo quanto previsto dal D.lgs n.1/2018, € 4.344;
- Verso Amministrazione condominiale, Abbanoa, ecc. per depositi cauzionali € 19.388;

- Verso Poste Italiane per conto di credito macchina affrancatrice € 1.917;
- Verso Coin Service, la società che cura il versamento delle monete in banca € 2.808;
- Verso un'agenzia assicurativa per una regolazione premio a favore di CTM € 1.897;
- Verso altri € 3.635.

La composizione è così rappresentata:

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.267.964	-1.448.533	5.819.431	5.819.431	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	183.284	-2.786	180.498	180.498	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	170.789	-66.493	104.296	104.296	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	15.864	-8.983	6.881	6.881	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	454.046	565.015	1.019.061	1.019.061	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.300	682	1.982			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.479.213	613.365	18.092.578	17.946.729	145.849	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.572.460	-347.733	25.224.727	25.076.896	145.849	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	Italia	Intra UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.819.431	5.819.431	0
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	180.498	180.498	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	104.296	104.296	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.881	6.881	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.019.061	1.019.061	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.982	1.982	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.092.578	18.092.578	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.224.727	25.224.727	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 22.870.633 (€ 24.003.262 nel precedente esercizio).

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono così scomponibili: saldo c/c Banco di Sardegna S.p.A. € 12.153.106, saldo c/c Deutsche Bank € 8.556.418, saldo c/c postale € 2.129.470, denaro e valori in cassa € 31.639. Le giacenze sul c/c postale in particolare accolgono le sanzioni pagate dai contravvenzionati.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	23.910.116	-1.071.122	22.838.994
Denaro e altri valori in cassa	93.146	-61.507	31.639
Totale disponibilità liquide	24.003.262	-1.132.629	22.870.633

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 110.411 (€ 1.854.050 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.854.050	-1.743.639	110.411
Totale ratei e risconti attivi	1.854.050	-1.743.639	110.411

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Fitti passivi gennaio 2021	4.297
Premi assicurativi 2021	37.660
Canoni software 2021	48.330
Canoni vari 2021	1.502
Tasse di possesso 2021	8.765
Spese telefoniche 2021	612
Compenso medico competente 1^trim.2021	2.750
Abbonam. a riviste e motori ricerca 2021	6.495
Totale	110.411

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 54.435.696 (€ 52.803.652 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	24.529.000	0	0	0
Riserva legale	4.905.800	0	0	0
Riserve statutarie	4.834.166	0	0	326.869
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	673.919	0	0	0
Varie altre riserve	14.602.525	0	0	0
Totale altre riserve	15.276.444	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.079.118	0	0	1.852.255
Utile (perdita) dell'esercizio	2.179.124	0	0	0
Totale Patrimonio netto	52.803.652	0	0	2.179.124

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		24.529.000
Riserva legale	0	0		4.905.800
Riserve statutarie	0	-1		5.161.034
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	0	0		673.919
Varie altre riserve	0	2		14.602.527
Totale altre riserve	0	2		15.276.446
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		2.931.373
Utile (perdita) dell'esercizio	0	2.179.124	1.632.043	1.632.043
Totale Patrimonio netto	0	2.179.125	1.632.043	54.435.696

Descrizione	Importo
Riserva da fusione per incorporazione Technomobility S.r.L.	109.019
Riserva per rinnovamento materiale rotabile	14.493.508
Totale	14.602.527

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	24.529.000	0	0	0
Riserva legale	4.905.800	0	0	0
Riserve statutarie	4.614.620	0	0	219.546
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	673.919	0	0	0
Varie altre riserve	5.347.978	0	0	9.254.547
Totale altre riserve	6.021.897	0	0	9.254.547
Utili (perdite) portati a nuovo	9.089.575	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.463.636	0	0	0
Totale Patrimonio netto	50.624.528	0	0	9.474.093

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		24.529.000
Riserva legale	0	0		4.905.800
Riserve statutarie	0	0		4.834.166
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	0	0		673.919
Varie altre riserve	0	0		14.602.525
Totale altre riserve	0	0		15.276.444
Utili (perdite) portati a nuovo	8.010.457	0		1.079.118
Utile (perdita) dell'esercizio	0	1.463.636	2.179.124	2.179.124
Totale Patrimonio netto	8.010.457	1.463.636	2.179.124	52.803.652

DISPONIBILITÀ ED UTILIZZO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti.

In data 13/12/2016 la controllata Technomobility S.r.l. veniva fusa per incorporazione in CTM S.p.A. Gli utili portati a nuovo della ex controllata sono confluiti nella riserva in argomento.

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizza- zione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	24.529.000	Apporto dei soci/altro		0	0	0
Riserva legale	4.905.800	Riserva di utili	A,B	4.905.800	0	0
Riserve statutarie	5.161.034	Riserva di utili	A,B	5.161.034	0	0
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	673.919	Finanziamento dei soci	A,B,C	673.919	0	0
Varie altre riserve	14.602.527	Riserva di utili	A,B,C,E	14.602.526	0	0
Totale altre riserve	15.276.446			15.276.445	0	0
Utili portati a nuovo	2.931.373	Riserva di utili	A,B,C	2.931.373	0	0
Totale	52.803.653			28.274.652	0	0
Residua quota distribuibile				28.274.652		

Legenda:

A: per aumento di capitale • B: per copertura perdite • C: per distribuzione ai soci • D: per altri vincoli statuari • E: altro

Descrizione	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizza- zioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
Riserva da fusione per incorporazione Technomobility	109.019	Utili non distribuiti	A,B,C	109.019	0	0
Riserva per rinnovamento materiale rotabile	14.493.508	Utili non distribuiti	A,B,C	14.493.508	0	0
Totale	14.602.527					

Legenda:

A: per aumento di capitale • B: per copertura perdite • C: per distribuzione ai soci • D: per altri vincoli statuari • E: altro

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.012.848 (€ 2.993.379 nel precedente esercizio). Il dettaglio delle poste è di seguito riportato:

- Fondo per imposte differite € 13.828, accoglie l'accantonamento dell'Imposta sul Reddito delle Società IRES calcolata sull'importo degli interessi moratori maturati sui ritardati pagamenti, da parte della Regione Autonoma della Sardegna, dei corrispettivi maturati da CTM a fronte dell'erogazione del servizio di TPL. Alla data di chiusura dell'esercizio 2020, gli interessi moratori che hanno originato le imposte differite non sono stati incassati.

- Fondo per cause legali in corso € 2.368.216, accoglie lo stanziamento relativo ad alcune cause intentate all'Azienda ad opera di una parte del personale viaggiante e da parte di alcuni ex dipendenti. Rispetto all'esercizio passato, il Fondo si incrementa di € 5.500 per effetto del rischio di dover corrispondere alcune mensilità retributive a un ex dipendente licenziato per sottrazione di denaro e si decrementa di € 27.502 a seguito della corresponsione di una somma di denaro a un altro ex dipendente la cui causa è comunque ancora in corso. Nel mese di maggio 2020 nell'ambito di tre giudizi promossi nel 2010 da 223 operatori di esercizio in merito all'orario di lavoro e alla compensazione dei turni, sono state emesse le sentenze di primo grado tutte favorevoli a CTM, però poiché le controparti hanno presentato i ricorsi l'accantonamento è rimasto invariato.
- Fondo rischi per rimborso interessi attivi su leasing € 42.059, accoglie l'ammontare degli interessi attivi maturati sul c/c bancario su cui la Regione Autonoma della Sardegna dal 2010 al 2020 ha versato i contributi utilizzati dall'Azienda per pagare i canoni di leasing di n.171 mezzi acquisiti nell'anno 2010. Nel mese di marzo 2021, a conclusione delle operazioni di riscatto degli autobus, la Regione ha chiesto formalmente il riversamento degli interessi attivi maturati sulle temporanee eccedenze di liquidità e si è in attesa di conoscere le modalità per poter procedere con il rimborso.
- Fondo oneri per CAU (Competenze Accessorie Unificate) € 519.440. Come indicato nei Bilanci degli ultimi esercizi, in data 05/06/2015 veniva sottoscritto un Accordo Aziendale a chiusura di una vertenza sulle CAU riguardante una platea di 205 lavoratori. A tali dipendenti venivano riconosciuti i seguenti importi:
 - a. CAU da CCNL € 13,00
 - b. I.R. AA 5/6/2015 € 57,00.
 - c. Una Tantum a chiusura del pregresso.
 L'erogazione delle somme viene effettuata a tranches a seconda dell'opzione scelta dai dipendenti in occasione della sottoscrizione del verbale di conciliazione. Nell'esercizio in chiusura sono intervenuti utilizzi per € 27.834, mentre non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti poiché il fondo residuo è ritenuto congruo per il soddisfacimento delle richieste che dovessero pervenire da parte di coloro che ancora non hanno conciliato.
- Fondo rimborso contributi ex art.200 DL 34/2020 € 1.491.045. Nel mese di novembre 2020, l'Azienda, per il tramite della Regione Sardegna, ha ricevuto un acconto a valere sul fondo di cui al comma 1, art. 200 del D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi nel medesimo periodo del precedente biennio. Il comma 2 del medesimo articolo rimanda a un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze, per la fissazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento della compensazione che tenga conto dei costi cessanti, dei minori costi di esercizio derivanti dagli ammortizzatori sociali applicati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica derivante da Covid-19 e dei costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza dell'emergenza medesima. L'istruttoria indicata nell'art 4 del Decreto Interministeriale n.340/2020 e le possibili modifiche che potrebbero essere apportate in fase di conversione all'art.29 del DL n. 41/2021, fanno ritenere che, nonostante l'oggettiva perdita dei ricavi tariffari registrata nell'anno 2020, non vi sia la certezza di poter beneficiare del contributo, per cui si è ritenuto opportuno appostare un fondo rischi corrispondente al 100% dell'acconto ricevuto nel 2020.
- Fondo per indennità ex sentenza 17/05/2019 € 578.260. Di recente a livello nazionale è emersa una criticità circa la retribuzione dovuta al lavoratore durante la fruizione delle ferie. Nel 2019 e soprattutto nel 2020,

a seguito di alcune pronunce della Corte di Giustizia UE, varie sentenze di giudici nazionali di merito prima e la Cassazione poi, hanno cominciato ad affermare che il criterio corretto da utilizzare per il calcolo della retribuzione nelle giornate di ferie è quello della retribuzione globale di fatto la quale tiene conto oltre che della retribuzione base anche di altri compensi che sono correlati allo status personale e professionale. Una diminuzione della retribuzione potrebbe dissuadere il lavoratore dall'esercitare il diritto alle ferie, e ciò sarebbe in contrasto con la normativa europea. La sede deputata alla sistemazione della problematica è la contrattazione nazionale e in tal senso si sta muovendo l'associazione di categoria ASSTRA. Tenuto conto che per gli anni in cui non è intervenuta la prescrizione si potrebbe giungere a una composizione transattiva con l'erogazione di un'UNA TANTUM a soddisfazione di ogni pretesa, per fronteggiare tale rischio si è ritenuto opportuno appostare in apposito fondo rischi l'importo di € 578.261, comprensivo di retribuzione, TFR e oneri sociali.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	13.828	0	2.979.551	2.993.379
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	2.074.805	2.074.805
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	55.336	55.336
Totale variazioni	0	0	0	2.019.469	2.019.469
Valore di fine esercizio	0	13.828	0	4.999.020	5.012.848
	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	13.828	0	2.979.551	2.993.379
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	2.074.805	2.074.805
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	55.336	55.336
Totale variazioni	0	0	0	2.019.469	2.019.469
Valore di fine esercizio	0	13.828	0	4.999.020	5.012.848

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 5.715.304 (€ 6.614.628 nel precedente esercizio).

Nel Fondo TFR, rispetto all'esercizio 2020, è intervenuta una variazione in diminuzione di € 899.324 derivante dalla somma algebrica di variazioni in incremento e in diminuzione. Per l'esattezza le variazioni in aumento derivano dalla rivalutazione del Fondo maturato al 31 dicembre 2019 per € 90.041 mentre le variazioni in diminuzione per complessivi € 989.365 si riferiscono alle poste di seguito elencate:

- pagamenti effettuati a favore del personale dipendente per anticipazioni corrisposte ai sensi della Legge 287/92, € 46.796;
- trattamenti di fine rapporto erogati al personale esonerato, € 927.262;
- imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 17% della rivalutazione del T.F.R. maturato al 31/12/2019 secondo quanto disposto dall'11, comma 3, D.Lgs.47/2000, € 15.307.

Nel rispetto di quanto disposto dalla riforma della previdenza integrativa, prevista dal Dlgs n. 252/2005, e dalla manovra sul TFR prevista con la legge finanziaria (legge n. 296/2006), nel corso dell'esercizio 2020 sono maturati accantonamenti netti di TFR per complessivi € 1.559.016, di cui € 836.284 destinati al fondo di tesoreria statale ed € 722.732 ai fondi della previdenza complementare.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	6.614.628
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	90.041
Utilizzo nell'esercizio	989.365
Totale variazioni	-899.324
Valore di fine esercizio	5.715.304

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 16.406.971 (€ 15.680.999 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

DEBITI VERSO BANCHE

Ammontano complessivamente a € 5.486.645 e accolgono per € 482 l'onere per l'addebito delle commissioni applicate dal circuito delle carte di credito e dei bancomat alle vendite di titoli di viaggio del mese di dicembre 2020. La differenza di € 5.486.163 è invece relativa all'esposizione residua dei sottoelencati mutui contratti per l'acquisto di materiale rotabile automobilistico e filoviario:

- mutuo di € 356.300 da rimborsare in 15 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2013 con il Banco di Sardegna corrispondente al 5% del prezzo di acquisto l'acquisto di n.14 filobus. Il mutuo scade nel 2031 e al 31/12/2020 ha una esposizione di € 295.113;

- mutuo di € 6.769.700 da rimborsare in 15 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2013 con il Banco di Sardegna corrispondente al 95% del prezzo di acquisto di n.14 filobus. L'erogazione delle somme è stata effettuata dal Banco di Sardegna mediante utilizzo di una provvista accordata dalla B.E.I.. Il mutuo scade nel 2031 e al 31/12/2020 ha una esposizione di € 5.115.807;
- mutuo di € 83.090 da rimborsare in 10 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2019 con il Banco di Sardegna corrispondente alla quota in autofinanziamento del costo per la fornitura di n.2 autobus snodati acquistati nel mese di maggio 2019. Il mutuo scade nell'esercizio 2029 e al 31/12/2020 ha una esposizione di € 75.243.

DEBITI VERSO FORNITORI

Sono pari a € 5.371.534 e accolgono l'esposizione debitoria dell'Azienda, alla data del 31/12/2020, a fronte di acquisti di gasolio per autotrazione, materiali di ricambio e vari e per prestazioni di servizi. Si segnala per importanza il debito di € 1.859.200 nei confronti di IVECO S.p.A. per la fornitura di n.8 autobus diesel Urbanway da 12 metri e di € 305.200 nei confronti di Rampini Carlo S.p.A. per la fornitura di n.1 autobus elettrico da 6 metri. Il pagamento dei debiti in essere al 31/12/2020 nei confronti di entrambi i fornitori si è concluso nel mese di marzo 2021.

DEBITI VERSO COLLEGATE

Trattasi del debito di € 26.949 maturato a fronte di prestazioni rese nell'anno 2020 dalla collegata ITS Città Metropolitana S.c.a.r.l. per l'utilizzo da parte di CTM degli apparati realizzati nell'Area Vasta con il finanziamento del POR 2.

DEBITI TRIBUTARI

Il debito complessivo è pari ad € 553.987 e accoglie le seguenti poste:

- l'IRPEF sui compensi di lavoro dipendente, autonomo, assimilato ecc. da versare all'Erario nel mese di gennaio 2021 per l'importo di € 551.783;
- Il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturato al 31/12/2019 nella misura di € 2.204 versata all'Erario nel mese di febbraio 2021.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Tali esposizioni per un totale di € 2.134.909 sono relative ai seguenti debiti:

- verso l'INPS per oneri e ritenute assistenziali e previdenziali di competenza dell'esercizio 2020 da versare nell'anno 2021 (€ 1.467.827), per gli oneri relativi a ferie pregresse (€ 211.011), per le quote TFR da versare all'INPS maturate nel mese di dicembre 2020 (€ 113.352), nonché sull'UNA TANTUM di cui al rinnovo del CCNL 2021 sottoscritto in data 17/06/2021 (€ 134.336);
- verso i Fondi di previdenza complementare per quote TFR del quarto trimestre 2020 (€ 186.954);
- verso il PREVINDAI per ritenute, contributi e quote TFR maturate relativi al quarto trimestre 2020 (€ 16.328);
- verso il Fondo bilaterale di solidarietà autoferrotramvieri per le trattenute operate nel mese di dicembre 2020 da versare a gennaio 2021 (€ 5.101).

ALTRI DEBITI

Le principali voci di debito comprese in tale raggruppamento, ammontante complessivamente a € 2.832.947, sono le seguenti:



- verso il personale dipendente € 2.668.621, il debito comprende le ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2020, il premio di risultato 2020 corrisposto nel mese di marzo 2021 e l'UNA TANTUM a copertura del triennio 2018-2020. In merito a tale ultima voce, si segnala che in data 17/06/2021, le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e le Associazioni datoriali hanno sottoscritto un verbale di accordo secondo a cui, a copertura del periodo 2018-2020, verrà riconosciuta la somma di € 680 lordi al parametro 175 riparametrato secondo la scala parametrica vigente, da corrispondere in due tranches, la prima con la retribuzione del mese di luglio e la seconda con la retribuzione del mese di dicembre 2020. Il calcolo effettuato prevede il sostenimento di un costo per retribuzioni di € 443.645 oltre gli oneri sociali.
- verso altri € 164.326 trattasi di debiti per ritenute sindacali (€ 15.278), per ritenute diverse del personale (€ 60.399), per depositi cauzionali versati da fornitori a fronte di gare d'appalto (€ 25.497), per borse di studio da erogare ai figli dei dipendenti (€ 13.500), ecc.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	5.934.760	-448.115	5.486.645
Debiti verso fornitori	3.797.876	1.573.658	5.371.534
Debiti verso imprese collegate	107.902	-80.953	26.949
Debiti verso controllanti	4.314	-4.314	0
Debiti tributari	661.129	-107.142	553.987
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.337.513	-202.604	2.134.909
Altri debiti	2.837.505	-4.558	2.832.947
Totale	15.680.999	725.972	16.406.971

DEBITI - DISTINZIONE PER SCADENZA

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.934.760	-448.115	5.486.645	456.466	5.030.179	2.623.072
Debiti verso fornitori	3.797.876	1.573.658	5.371.534	5.371.534	0	0
Debiti verso imprese collegate	107.902	-80.953	26.949	26.949	0	0
Debiti verso controllanti	4.314	-4.314	0	0	0	0
Debiti tributari	661.129	-107.142	553.987	553.987	0	0

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.337.513	-202.604	2.134.909	2.134.909	0	0
Altri debiti	2.837.505	-4.558	2.832.947	2.807.450	25.497	0
Totale debiti	15.680.999	725.972	16.406.971	11.351.295	5.055.676	2.623.072

DEBITI - RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	ITALIA	INTRAUE
Area geografica			
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti verso banche	5.486.645	5.486.645	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	0	0	0
Debiti verso fornitori	5.371.534	5.371.534	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	26.949	26.949	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Debiti tributari	553.987	553.987	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.134.909	2.134.909	0
Altri debiti	2.832.947	2.832.947	0
Debiti	16.406.971	16.406.971	0

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	5.486.163	5.486.163	482	5.486.645
Debiti verso fornitori	0	0	5.371.534	5.371.534
Debiti verso imprese collegate	0	0	26.949	26.949
Debiti tributari	0	0	553.987	553.987
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	2.134.909	2.134.909
Altri debiti	0	0	2.832.947	2.832.947
Totale debiti	5.486.163	5.486.163	10.920.808	16.406.971

I debiti assistiti da privilegi sono relativi ai mutui contratti per il finanziamento dell'acquisto di n.14 filobus intervenuto nell'esercizio 2016 e di n.2 autobus snodati acquistati nell'anno 2019.

RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

Anche nell'esercizio corrente, la società, non essendosi verificate situazioni di difficoltà economiche e finanziarie, non ha attivato nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.334.336 (€ 12.928.159 nel precedente esercizio). I Ratei passivi, come si evince dalle informazioni contenute nello specchio di seguito riportato, accolgono costi per prestazioni di servizi di competenza dell'esercizio 2020 la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo. I Risconti passivi come precisato nello specchio di seguito riportato, accolgono lo storno di proventi del traffico e di canoni pubblicitari la cui manifestazione numeraria si è verificata prima della chiusura dell'esercizio, ma di competenza economica di quello successivo.

I Risconti passivi pluriennali, a partire dall'esercizio 1998, accolgono i contributi in c/impianti erogati dalla Regione Sardegna e dagli Enti Proprietari di CTM. Nel rispetto dei corretti principi di rappresentazione delle poste in Bilancio, l'Azienda a partire da tale anno ha provveduto ad accogliere tra i risconti passivi pluriennali i contributi per investimenti incassati nell'anno e a ripartirli tra i vari esercizi in correlazione con gli ammortamenti dei beni per il cui acquisto sono stati concessi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.111	-7.111	0
Risconti passivi	12.921.048	-5.586.712	7.334.336
Totale ratei e risconti passivi	12.928.159	-5.593.823	7.334.336

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Proventi del traffico 2021	2.046.184
Contributi per investimenti	5.225.231
Contributi c/esercizio Progetto TRIPS	62.861
Canoni pubblicitari 2021	60
Totale	7.334.336

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

La categoria in cui CTM svolge la propria attività è il trasporto pubblico urbano di persone. I Ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nell'anno 2020, ammontanti complessivamente ad € 44.193.249, comprendono, nel dettaglio, le sottoelencate voci di ricavo:

- Proventi da vendita di biglietti € 3.021.814;
- Proventi da vendita di abbonamenti € 3.999.392;
- Proventi da vendite conducenti € 47.128;
- Proventi da biglietti e abbonamenti gratuiti € 21.842;
- Proventi servizio Bike Sharing € 14.463;
- Servizi speciali a favore della Città Metropolitana per il trasporto di studenti € 10.139;
- Corrispettivi contratto di servizio € 30.567.609;
- Rivalutazione ISTAT 2020 su contratto di servizio € 3.246.963;
- Integrazioni tariffarie RAS invalidi € 714.809;
- Integrazioni tariffarie RAS studenti € 2.494.143;
- Integrazioni tariffarie Comune di Cagliari € 53.407;
- Manutenzione conto terzi e varie € 1.540.

Per il dettaglio sulla formazione del corrispettivo del contratto di servizio, si rimanda alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'anno 2020 a causa della pandemia da Covid-19 il servizio Open line non ha potuto funzionare mentre nel mese di ottobre è cessato il servizio Bike sharing che CTM svolgeva in ATI a seguito di gara bandita dal Comune di Cagliari.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio di trasporto pubblico urbano di persone	44.193.249
Bike sharing	0
Totale	44.193.249

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	44.193.249
INTRA UE	0
Totale	44.193.249

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 16.077.281 (€ 15.410.505 nel precedente esercizio).

Gli altri ricavi e proventi "Diversi" ammontano complessivamente a € 5.618.792 e accolgono nel dettaglio le seguenti principali voci di ricavo:

- sanzioni amministrative € 200.342;
- rimborso dell'accisa sul gasolio per l'anno 2020 € 1.004.479;
- rimborsi per danni al materiale rotabile e per disservizi € 104.354;
- canoni per cessione ad uso pubblicitario degli spazi interni ed esterni dei veicoli, nonché di spazi pubblicitari su paline, pensiline di fermata e pali filoviari € 173.116;
- addebito a PARKAR S.r.l. per i servizi tecnico-amministrativi prestati nell'anno 2020 € 180.498;
- addebito a PARKAR S.r.l. per la sub-locazione dei locali in cui viene l'attività amministrativa per la vendita della sosta € 19.208;
- addebito di penalità su forniture € 43.599;
- addebito a ITS delle prestazioni rese nell'esercizio 2020 € 51.528 oltre a € 94.883 per distacchi di personale;
- ricavi da vendita di materiali € 2.642;
- rimborso oneri per retribuzioni e contributi relativi a personale impegnato in cariche elettive € 11.652;
- sopravvenienze attive e/o insussistenze del passivo per ricalcoli ENEL, Abbanoa, ecc. € 99.466;
- quota annua contributi leasing autobus € 3.626.749.

Contributi in c/impianti

Ammontano a € 1.002.172 e accolgono l'imputazione al conto economico della quota di contributi in c/impianti erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna e accolti tra i risconti passivi pluriennali. Tali contributi sono correlati alle quote di ammortamento dei beni per il cui acquisto sono stati erogati.

Contributi in c/esercizio

Tale posta accoglie per € 7.676.264 i contributi in c/esercizio spettanti per il rimborso degli oneri derivanti dai rinnovi dei CCNL siglati il 20/12/2003, il 18/11/2004, il 14/12/2006, il 30/04/2009 e il 28/11/2015 e dell'accordo nazionale sul trattamento di malattia del 19/09/2005. Come ampiamente illustrato in altre parti della presente Nota Integrativa, il 17/06/2021 è stato siglato l'accordo tra le OO.SS dei lavoratori e le Organizzazioni datoriali in virtù del quale al personale dipendente dovrà essere corrisposta un'UNA TANTUM a sanatoria del periodo 2018-2020. È stato quindi accertato un credito verso la RAS e il corrispondente ricavo per € 577.981, accolto in tale posta del Conto Economico. La quota relativa al rinnovo contrattuale 2015 e all'UNA TANTUM 2021 sono state svalutate del 50% in considerazione del fatto che la RAS ritiene tali rimborsi non spettanti.

I Contributi in c/esercizio accolgono anche l'importo di € 2.500 per il finanziamento di un corso di formazione del personale tenutosi nell'anno 2020 e l'importo di € 10.967 nell'ambito del Progetto Trips. Si tratta per l'esattezza della quota di competenza dell'esercizio 2020 di un finanziamento a fondo perduto di €100.000 concesso dall'Unione Europea a CTM e ad altri partner nell'ambito di un progetto sullo studio dei servizi di trasporto per disabili. Le città pilota sono Lisbona, Bologna, Bruxelles, Cagliari, Sofia e Stoccolma; CTM in particolare contribuisce al progetto con attività di ingegneria sulla scorta dell'esperienza maturata con i servizi a chiamata porta a porta.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	7.342.939	1.991.876	9.334.815
Altri			
Proventi immobiliari	19.131	2.177	21.308
Rimborsi assicurativi	237	-122	115
Plusvalenze di natura non finanziaria	861	-249	612
Sopravvenienze e insussistenze attive	203.650	-104.184	99.466
Contributi in conto capitale (quote)	965.603	36.569	1.002.172
Altri ricavi e proventi	6.878.084	-1.259.291	5.618.793
Totale altri	8.067.566	-1.325.100	6.742.466
Totale altri ricavi e proventi	15.410.505	666.776	16.077.281

COSTI DELLA PRODUZIONE**Spese per servizi**

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 7.123.714 (€ 7.942.994 nel precedente esercizio).

La voce Altri servizi ammontante complessivamente a € 3.023.395 accoglie nel dettaglio le seguenti principali voci di spesa: buoni pasto per il personale dipendente € 480.772, lavaggio e rabbocco del parco autofiloviario € 402.086, spese per prestazioni di servizi progetto Amico bus € 129.724, manutenzione e assistenza hardware, software e macchine per ufficio € 289.924, prestazioni rese da ARST nell'ambito del servizio Metrocagliari € 300.796, prestazioni rese dalla collegata ITS per la gestione degli apparati del POR 2 € 166.384, prestazioni di trasporto integrato CTM/ARST/BAIRE e Trenitalia € 361.745, ecc.

Nei costi per servizi sono accolti gli oneri sostenuti per l'autobus scoperto destinato al servizio di linea (€ 1.695). La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	83	41	124
Lavorazioni esterne	47.970	-1.536	46.434
Energia elettrica	656.235	-120.920	535.315
Acqua	79.261	7.719	86.980
Spese di manutenzione e riparazione	838.894	-69.554	769.340
Servizi e consulenze tecniche	122.362	-63.182	59.180
Compensi agli amministratori	99.638	-1.746	97.892
Compensi a sindaci e revisori	65.464	0	65.464
Provvigioni passive	424.430	-227.408	197.022
Pubblicità	71.213	-34.125	37.088
Spese e consulenze legali	292.245	-95.968	196.277
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	75.573	-1.673	73.900
Spese telefoniche	255.229	-4.963	250.266
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	24	69	93
Assicurazioni	1.675.599	-58.626	1.616.973
Spese di rappresentanza	0	300	300
Spese di viaggio e trasferta	70.847	-60.600	10.247
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	140.420	-82.996	57.424
Altri	3.027.507	-4.112	3.023.395
Totale	7.942.994	-819.280	7.123.714

SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.820.335 (€ 4.580.946 nel precedente esercizio). Gli affitti e locazioni accolgono per € 51.560 ai locali commerciali in cui si effettua la vendita di titoli di viaggio e per € 5.977 al canone per l'occupazione di aree demaniali; i canoni di leasing sono relativi ai 171 autobus acquisiti nel 2010 (€ 3.628.412) mentre la voce "Altri" accoglie canoni vari tra cui il noleggio di autovetture e autofurgoni per € 38625 e di macchine per ufficio € 65.164. La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	76.541	204	76.745
Canoni di leasing beni mobili	4.389.777	-761.365	3.628.412
Altri	114.628	550	115.178
Totale	4.580.946	-760.611	3.820.335

SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Come riportato nei commenti dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, nel Bilancio in chiusura sono stati svalutati i seguenti crediti:

- verso la Regione Autonoma della Sardegna per il 50% del credito maturato nell'esercizio 2020 per il rimborso degli oneri sostenuti dall'Azienda per il rinnovo del CCNL 28/11/2015, € 744.510. La svalutazione si è resa necessaria in ragione dell'incertezza interpretativa delle norme contrattuali che consentirebbero l'incasso dell'intero ammontare del credito. Il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito. Allo stato attuale è ancora in corso la causa intentata da CTM per l'ottenimento del rimborso del CCNL 2015 accertato nei Bilanci 2015-2017, mentre, come detto in altra parte della presente Nota Integrativa, nel mese di novembre 2020 si è conclusa la causa per il rimborso del CCNL 2015 inserito nel Bilancio di esercizio 2018.
- verso la Regione Autonoma della Sardegna per il 50% del credito accertato nell'esercizio 2020 per il rimborso dell'onere dell'UNA TANTUM che dovrà essere erogata al personale dipendente a copertura del triennio 2018-2020, secondo quanto previsto dall'accordo siglato in data 17/06/2021 tra le OO.SS e le Organizzazioni datoriali (€ 288.990).
- verso la Regione Autonoma della Sardegna per i crediti derivanti dal conteggio degli interessi moratori maturati nell'anno 2020 sui ritardati pagamenti dei rinnovi CCNL e delle integrazioni tariffarie, € 912.909. La svalutazione si è resa necessaria poiché la RAS non ha dato alcun riscontro alle richieste di pagamento formulate dall'Azienda. Il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito. Allo stato attuale la causa è ancora in corso e la prossima udienza è fissata per il 2022.

Per fronteggiare il rischio di insolvenze da parte degli altri clienti e dei Rivenditori di titoli di viaggio, è stata operata una svalutazione dei crediti commerciali nella misura dello 0,50% per un corrispondente costo pari a € 29.482. Si segnala infine che è stato svalutato del 100% il credito di € 1.771 in essere nei confronti di un ex dipendente licenziato per sottrazione di denaro.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Come ampiamente commentato in altra sezione della presente Nota Integrativa, nel Bilancio dell'esercizio in chiusura sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

- al Fondo rimborso contributi ex art.200 DL 34/2020 € 1.491.045. L'accantonamento è stato effettuato per fronteggiare il rischio di dover restituire l'acconto del ristoro di cui all'art.200 del DL 34/2020. Infatti, l'istruttoria indicata nell'art 4 del Decreto Interministeriale n.340/2020 e le possibili modifiche che potrebbero essere apportate in fase di conversione all'art.29 del DL n. 41/2021, fanno ritenere che, nonostante l'oggettiva perdita dei ricavi tariffari registrata nell'anno 2020, non vi sia la certezza di poter beneficiare del contributo ricevuto nel mese di novembre 2020.
- al Fondo per indennità ex sentenza 17/05/2019 € 578.261. L'accantonamento è stato effettuato per fronteggiare il rischio di dover riconoscere un'UNA TANTUM al personale assente per ferie per soddisfare la pretesa, per gli anni in cui non è intervenuta la prescrizione, di percepire una retribuzione "globale di fatto" che tenga conto oltre che della retribuzione base anche di altri compensi che sono correlati allo status personale e professionale. L'importo accantonato è comprensivo di retribuzione, TFR e oneri sociali a carico di CTM.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 613.137 (€ 660.985 nel precedente esercizio).

La voce "Altri oneri di gestione" comprende nel dettaglio i seguenti principali oneri: Contributi associativi € 56.874, Spese condominiali € 63.717, Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI) € 54.975, Contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei Trasporti € 34.636, Contributi consortili € 57.654, ecc. Per il servizio di linea relativo all'autobus scoperto è stato sostenuto un onere complessivo di € 447 per tasse di possesso.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	102.693	-861	101.832
ICI/IMU	101.153	10.635	111.788
Imposta di registro	75.072	-14.205	60.867
Diritti camerali	2.904	4	2.908
Perdite su crediti	255	-255	0
Abbonamenti riviste, giornali	8.475	-3.389	5.086
Sopravvenienze e insussistenze passive	6.377	-3.024	3.353
Altri oneri di gestione	364.056	-36.753	327.303
Totale	660.985	-47.848	613.137

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari".

Gli interessi verso Banche sono relativi agli interessi sui mutui contratti per l'acquisto in autofinanziamento di n. 2 autobus e n. 14 filobus.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	107.945
Altri	975
Totale	108.920

RICAVI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che nell'esercizio 2020 non vi sono stati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale
IRES	29.376	-237.554	0	683	
IRAP	135.860	-235.856	0	0	
Totale	165.236	-473.410	0	683	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile. In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Tenuto conto che il contratto di servizio con la RAS è stato prorogato solo fino al 02/12/2021, sulle perdite fiscali pregresse, non essendovi la ragionevole certezza della loro recuperabilità, non sono state rilevati crediti per imposte anticipate. Le imposte relative a esercizi precedenti accolgono un ricalcolo sia dell'IRES che dell'IRAP derivante dal fatto che negli esercizi precedenti per un errore del software il credito di imposta per il caro

petrolio veniva assoggettato a tassazione. Si è pertanto proceduto al ricalcolo delle imposte per tutti gli anni emendabili, ossia dal 2015 al 2018 con la conseguente rilevazione di crediti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e di ricavi nel Conto Economico.

Le imposte a carico dell'esercizio accolgono anche il mancato versamento della prima rata di acconto IRAP dovuta per l'anno 2020, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 24 del DL Rilancio n.34/2020. Il DL in argomento, in considerazione della situazione di crisi connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19, ha previsto che, per i contribuenti che ne avessero i requisiti, oltre al saldo IRAP 2019 non fosse dovuta la prima rata di acconto IRAP dovuta per l'anno 2020. CTM ha beneficiato solo di questa seconda agevolazione poiché nell'esercizio precedente non vi era nessun debito IRAP. Il beneficio a favore dell'esercizio in chiusura è pari al 40% dell'imposta teoricamente dovuta per l'anno 2020 ed è risultato di € 90.573.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	8.260
Totale differenze temporanee imponibili	57.617
Differenze temporanee nette	49.357
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	12.528
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-682
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	11.846

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	13.828	0	13.828
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	13.828	0	13.828

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	1.300	0	0	1.300
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	1.601		0	1.601
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	918		0	918
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	1.982	0	0	1.982

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	1.323.187	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	1.323.187	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		6.011.900
Onere fiscale teorico (aliquota base)	317.565	307.809
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-912.910	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4.041.897	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	-74.470	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	-2.255.146	-1.589.373
Imponibile fiscale	2.122.558	4.422.527
Utilizzo perdite fiscali pregresse	1.698.046	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	424.512	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		0
Imposte correnti (aliquota base)	101.883	226.433
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	302.110	90.573
Imposte correnti effettive	29.376	135.860

ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	3	7	59	695
Donne (numero)	1	7	28	5
Età media	61	54	49	50
Anzianità lavorativa	23	22	17	16
Contratto a tempo indeterminato	4	14	87	696
Contratto a tempo determinato	0	0	0	4
Altre tipologie	0	0	0	0
Titolo di studio: Laurea	0	0	0	0
Titolo di studio: Diploma	0	0	0	0
Titolo di studio: Licenza media	0	0	0	0

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	5	0	1	0	4	4
Quadri	13	0	1	2	14	14
Impiegati	86	6	7	2	87	87
Operai	710	49	60	-3	696	703
Totale con contratto a tempo indeterminato	814	55	69	1	801	808
Personale con contratto a tempo determinato						
Operai	5	0	0	-1	4	4
Totale con contratto a tempo determinato	5	0	0	-1	4	4
Altro personale						
Totale	819	55	69	0	805	812

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	97.892	45.808

COMPENSI AL REVISORE LEGALE OVVERO ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.656
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.656

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	475.000	24.529.000	0	0	475.000	24.529.000
Totale	475.000	24.529.000	0	0	475.000	24.529.000

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha altre categorie di azioni e non ha emesso obbligazioni convertibili.

STRUMENTI FINANZIARI

La società non ha emesso strumenti finanziari.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SU PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

La società, nel corso dell'esercizio 2020, ha posto in essere operazioni attive e passive con la società Parkar S.r.l. e con la società collegata ITS Città Metropolitana Scarl. Le operazioni poste in essere con Parkar S.r.l., sono consistite nel pagamento da parte di quest'ultima del canone di alcuni uffici concessi in sub-locazione dalla controllante CTM S.p.A. (€ 19.208) e del corrispettivo per le prestazioni rese nel corso dell'anno 2020 per la tenuta della contabilità, per l'amministrazione del personale, nonché per l'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali, ecc. (€ 180.498). Relativamente alla società ITS Città Metropolitana soc. cons. a.r.l. si segnala che le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2020 riguardano principalmente servizi tecnico amministrativi e di distacco di personale erogati da CTM S.p.A per € 146.411. Nel corso dell'esercizio, sono stati invece effettuati servizi da parte di ITS a favore della stessa CTM in relazione all'utilizzo del sistema di videosorveglianza e paline informative per un ammontare complessivo pari a € 166.384. In merito ai rapporti con il Comune di Cagliari, controllante di CTM S.p.A. poiché detiene il 67,5% delle azioni, nel corso dell'esercizio 2020, sono state rese da parte di CTM S.p.A. prestazioni di servizi per un importo complessivo pari ad € 21.098 e sono stati conseguiti ricavi per € 53.407 a titolo di integrazioni tariffarie. CTM, viceversa, ha versato al Comune di Cagliari tributi locali (IMU, TASI, TARI) per complessivi €166.360.

		Operazioni CTM S.p.A. - Comune di Cagliari			
		Componen- ti attivo patrimo- niale	Componen- ti passivo patrimo- niale	Componen- ti negative di reddito	Componen- ti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Crediti verso Comune di Cagliari per rimborso taratura autovelox anno 2020 (crediti > crediti verso controllanti entro 12 mesi)	€ 1.065			
	Crediti verso Comune di Cagliari per integrazioni tariffarie 2020 (crediti > crediti verso controllanti entro 12 mesi)	€ 5.816			
Conto Economico	Ricavi per rimborso taratura autovelox di Cagliari anno 2020 per sala mobilità, ecc. (valore della produzione > voce altri ricavi e proventi)				€ 1.065
	Ricavi per integrazioni tariffarie anno 2020 fatturate al Comune di Cagliari (ricavi delle vendite e delle prestazioni > voce ricavi da copertura di costi sociali)				€ 53.407
	Costi per IMU, TARI, TASI, TOSAP spettanti nell'anno 2020 al Comune di Cagliari (costi della produzione > voce oneri diversi di gestione)			€ 166.360	

		Operazioni CTM S.p.A. - Parkar S.r.l			
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Crediti verso Parkar S.r.L. per prestazioni rese nell'anno 2020 per tenuta contabilità, locazione uffici, ecc. (crediti > crediti verso controllate entro 12 mesi)	€ 180.498			
	Immobilizzazioni finanziarie Partecipazione in Imprese controllate (Immobilizzazioni finanziarie > In imprese controllate)	€ 77.468			
Conto Economico	Ricavi per prestazioni rese a Parkar S.r.L. nell'anno 2020 da CTM S.p.A. per tenuta contabilità, ecc. (altri ricavi e proventi > voce altri ricavi e proventi)				€ 180.000
	Ricavi per riversamento a CTM s.p.A. del compenso 2020 dell'Amministratore Unico di Parkar S.r.L. (altri ricavi e proventi > voce altri ricavi e proventi)				€ 2.548
	Ricavi locazione uffici anno 2020 da parte di CTM S.p.A. a Parkar S.r.L. (altri ricavi e proventi > voce altri ricavi e proventi)				€ 19.208
	Altri rimborsi 2020 per pratiche presso registro Imprese rese a Parkar s.r.L. da CTM (altri ricavi e proventi > voce altri ricavi e proventi)				€ 498

		Operazioni CTM S.p.A. - ITS Città Metropolitana Scarl			
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Debiti verso ITS Città Metropolitana Scarl per prestazioni ricevute nell'anno 2020 debiti > debiti verso collegate entro 12 mesi)		€ 26.949		
	Crediti verso ITS Città Metropolitana Scarl per prestazioni amministrative e tecniche svolte nell'anno 2020 da CTM S.p.A. (crediti > crediti verso collegate entro 12 mesi)	€ 78.173			

	Crediti verso ITS Città Metropolitana Scarl per eccedenze di contributi consorziali 2020 crediti > crediti verso collegate entro 12 mesi)	€ 26.123			
	Immobilizzazioni finanziarie Partecipazione in Imprese controllate (Immobilizzazioni finanziarie > In imprese collegate)	€ 28.660			
Conto Economico	Ricavi per prestazioni rese a ITS Città Metropolitana Scarl nell'anno 2020 CTM S.p.A. per servizi amministrativi e tecnici (valore della produzione > voce altri ricavi e proventi)				€ 51.528
	Ricavi per prestazioni rese a ITS Città Metropolitana Scarl nell'anno 2020 da CTM S.p.A. per distacco di personale (valore della produzione > voce altri ricavi e proventi)				€ 94.883
	Costi per contributo consortile spettante a ITS Città Metropolitana Scarl. per l'anno 2020 (costi della produzione > voce oneri diversi di gestione)			€ 57.654	
	Costi per prestazioni ricevute da ITS Città metropolitana Scarl nell'anno 2020 per gestione apparati (costi della produzione > voce spese per prestazioni di servizi)			€ 166.384	

		Operazioni CTM S.p.A.- Abbanoa S.p.A.			
		Componen- ti attivo patrimo- niale	Componen- ti passivo patrimo- niale	Componen- ti negative di reddito	Componen- ti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Debiti verso Abbanoa S.p.A. per consumi d'acqua anno 2020 (debiti > debiti verso fornitori entro 12 mesi)		€ 4.386		
Conto Economico	Costi per consumi d'acqua 2020 (costi della produzione > voce spese per prestazioni di servizi)			€ 86.980	

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed econo-

mico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si segnala che l'attività di CTM non è ancora ripresa a pieno ritmo come ai tempi pre-Covid, nel momento in cui si sta scrivendo, permane la limitazione al 50% della capienza dei mezzi.

Tenuto conto che l'emergenza non è ancora cessata completamente, l'Azienda continua ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute negli atti emessi dal Governo, dalla Regione Sardegna e dal Comune di Cagliari e ogni sua azione è mossa dalla ricerca della sicurezza sanitaria dei lavoratori e dei clienti. A tal fine rimangono tuttora operative le disposizioni adottate in piena pandemia:

- postazioni degli uffici con il posizionamento di barriere in plexiglas;
- ricorso allo smartworking;
- incentivazione di pagamenti on line per esempio per disservizi;
- concessione di congedi.

Si ritiene, in ogni caso, che non sussistono i presupposti per avvalersi in materia del disposto di cui all'art.7 del D.L. 8 aprile 2020 n.23 ("Decreto Liquidità"). Tra i fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si ritiene opportuno segnalare che la società a partire dal 2020, con l'adozione del MOGC 231, ha dato corso ad alcune verifiche ispettive relative a eventuali non conformità in materia ambientale. Tali attività hanno interessato anche il deposito in Viale Ciusa denominato Santa Maria dove sono state effettuate, da apposita società specializzata, alcuni saggi geognostici finalizzati a valutare la potenziale presenza nel terreno di inquinanti connessi all'esercizio dell'attività. In esito alle indagini effettuate, è emersa la presenza di idrocarburi in una porzione circoscritta di terreno. La società si è quindi immediatamente attivata per adempiere alle prescrizioni normative. Per quanto riguarda i riflessi in bilancio di tale accadimento, si precisa che ai sensi dell'OIC 19 tali eventi determinano per la società l'obbligo di accantonare in apposito fondo per oneri le somme necessarie a sostenere gli oneri di ripristino e/o disinquinamento ambientale. Tuttavia per poter iscrivere tale fondo è necessario, così come previsto dallo IAS n.37, che possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Alla data di redazione del presente progetto di bilancio la società non è in grado tuttavia di poter quantificare in maniera attendibile le somme necessarie al ripristino aziendale essendo ancora in corso le attività di analisi e verifica. In esito al completamento di dette attività, la società provvederà, ove ricorrano i presupposti e si siano verificate tutte le circostanze, ad istituire apposito fondo oneri.

NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22-quinquies e 22-sexies del codice civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Comune di Cagliari
Città (se in Italia) o stato estero	Cagliari
Codice fiscale (per imprese italiane)	00147990923
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Cagliari

LUOGO IN CUI È DISPONIBILE LA COPIA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede di CTM S.p.A. Viale Trieste, 159/3.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

Il Comune di Cagliari, che detiene il 67,5% delle azioni di CTM, non ha emanato nessun atto di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si fa presente che nel corso dell'esercizio 2020 la società ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

- € 1.491.045 ristoro per compensazione riduzione ricavi ex art. 200 DL 34/2020;
- € 90.573 esonero dal versamento della prima rata di acconto IRAP 2020; ai sensi dell'art.24 del D.L. 34/2020;
- € 423.683 sgravio contributivo del 30% dei contributi previdenziali per il periodo ottobre-dicembre 2020 (cosiddetta decontribuzione SUD), ai sensi del D.L. 104/2020.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- il 15%, pari a € 244.806,43, alla riserva statutaria;
- l'eccedenza pari a € 1.387.236,45 ad avanzo utili.

INFORMAZIONI SULL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La società provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991.

L'Organo Amministrativo

F.to il Rappresentante legale

Avv. Roberto Porrà

Cagliari, 15/07/2021

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



